



# BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

## *Relazione Tecnica e Nota Illustrativa*

Il Direttore Generale  
Dottore Gaetano Telesio

Ufficio II – “Gestione Bilancio, Contratti e Appalti”  
**Settore I “Bilancio”**

Il Dirigente  
L. Pedoto

Roma, 7 dicembre 2017

Allegati n. 5:

Allegato n. 1: Bilancio di previsione finanziario gestionale annuale

Allegato n. 2: prospetto comparazione entrate

Allegato n. 3: prospetto comparazione spese

Allegato n. 4: Preventivo Economico

Allegato n. 5: Prospetto riepilogativo missioni e programmi

---

## **Indice**

<i>Premessa</i>	<i>pag. 2-13</i>
1. <i>Il contesto economico e il quadro normativo di riferimento</i>	<i>pag. 14-15</i>
2. <i>Le diverse implicazioni che riguardano lo “Istituto Nazionale di Astrofisica”</i>	<i>pag. 16-19</i>
3. <i>Riorganizzazione e accorpamento di sedi territoriali</i>	<i>pag. 19-25</i>
4. <i>Struttura tecnica del bilancio</i>	<i>pag. 25</i>
5. <i>Situazione finanziaria</i>	<i>pag. 26-30</i>
6. <i>Avanzo di amministrazione</i>	<i>pag. 31-32</i>
7. <i>Entrate</i>	<i>pag. 33-36</i>
8. <i>Uscite</i>	<i>pag. 37-44</i>
9. <i>Norme di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica</i>	<i>pag. 45-47</i>
10. <i>Bilancio triennale</i>	<i>pag. 48-49</i>
11. <i>Preventivo economico</i>	<i>pag. 49</i>
12. <i>Conclusioni</i>	<i>pag. 50</i>

## Premessa

### A) Processo di riorganizzazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica".

A seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**", lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato interessato da un sistematico e graduale processo di riorganizzazione, sia sotto il profilo "**istituzionale**" che sotto il profilo "**funzionale**".

Conseguentemente:

- il **1° maggio 2011** è entrato in vigore il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, ed emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25;
- è stato adottato il nuovo "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- il **1° novembre 2015** è entrato in vigore il nuovo "**Regolamento del personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253.

Nel corso dell'ultimo anno, l'intero "**assetto organizzativo**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha, peraltro, subito un radicale cambiamento, finalizzato, tra l'altro, a individuare e a specificare, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, trasparenza e buon andamento della attività amministrativa, ruoli, funzioni, compiti, responsabilità e flussi decisionali delle diverse "**articolazioni organizzative**", con riferimento sia alla "**Amministrazione Centrale**" che alle "**Strutture di Ricerca**".

In particolare:

- con Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, il Consiglio di Amministrazione ha approvato "**...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Amministrazione Centrale...**", come di seguito specificate:
  - a) adeguare la "**...organizzazione complessiva dell'ente, comprensiva della architettura generale della struttura e degli uffici, le specifiche funzioni e le**

- conseguenti responsabilità del personale, i flussi documentali e decisionali, i procedimenti e i processi interni...*** al contesto normativo di riferimento;
- b) assicurare, all'interno delle diverse "***articolazioni organizzative***" del predetto "***Istituto***", una più attenta, corretta e adeguata definizione di ruoli, funzioni, compiti, responsabilità e flussi decisionali;
- c) qualificare, semplificare e rendere più celere l'intera azione amministrativa, nel rispetto, comunque, dei principi di legalità, imparzialità, ragionevolezza, buon andamento, trasparenza e pubblicità, che ne caratterizzano contenuti e finalità;
- d) assicurare lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali applicando le regole proprie dei procedimenti amministrativi e dei processi, utilizzando, nella maniera più estesa possibile, gli strumenti della "***delega della firma***" e della "***delega delle funzioni***" e creando presupposti e condizioni per realizzare la massima integrazione possibile tra le diverse componenti dell'amministrazione, sia centrali che territoriali, nella convinzione che l'Ente, nel rispetto delle sue articolazioni interne e dell'autonomia che ne caratterizza l'azione, è "***unico***" e persegue, nella sua dimensione unitaria, le medesime "***finalità***";
- e) assicurare che "*...la gestione dell'intero edificio che ha sede a Roma, in Viale Mellini, e dell'annesso Parco, adibiti a sede legale dell'Istituto, nonché la gestione dei servizi di supporto logistico agli uffici presenti nella medesima sede ed al personale che vi presta servizio, siano organizzati in maniera tale da garantire un esercizio flessibile, celere ed efficace delle prerogative istituzionali dei diversi Organi, sia monocratici che collegiali (Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo Indipendente di Valutazione), che sono allocati nella predetta struttura per espressa previsione statutaria, e di quelle specifiche della Direzione Scientifica...*";
- f) potenziare l'attuale sistema di contabilità al fine di "*...consentire una analisi più analitica dei costi diretti e indiretti delle attività svolte da una qualsiasi delle articolazioni organizzative del predetto "***Istituto***"...*", di "*...quantificare il suo cofinanziamento indiretto, laddove le attività stesse vengano svolte con il concorso di finanziamenti esterni, e di verificare la possibilità di imputare su questi ultimi i relativi costi...*";
- g) definire, ai fini della promozione di iniziative concrete dirette ad attuare una efficace politica di diffusione del "***brand***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" nel Paese e nel Mondo, procedimenti amministrativi e/o processi snelli in materia di:
- commercializzazione di prodotti nei "***Visitor Center***";
  - produzione e commercializzazione di materiale didattico e divulgativo;
  - commercializzazione di prodotti derivanti dall'utilizzo di propri brevetti;

- h) predisporre, aggiornare e/o adeguare i regolamenti e i disciplinari previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie e da altri fonti normative interne, nel rispetto dell'ordinamento giuridico di riferimento, sia generale che specifico, e delle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dei lavori già svolti dal "*tavolo tecnico*" appositamente costituito dal Presidente;
- successivamente, la "**Direzione Generale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha predisposto il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**";
  - il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" è stato definito:
    - a) in conformità a quanto disposto dallo "**Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;
    - b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
    - c) tenendo conto delle "**linee generali di indirizzo**" approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106;
    - d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "**Relazione di Accompagnamento**" al nuovo "**Schema Organizzativo**";
  - con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha:
    - approvato il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**", come predisposti dalla Direzione Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegati al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore per formarne parte integrante;
    - autorizzato la pubblicazione del nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come documento allegato al predetto "**Disciplinare**";
    - conferito al Direttore Generale l'incarico di predisporre, a distanza di un anno dalla sua approvazione, una breve relazione sullo stato di attuazione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**", anche al fine di "...verificare la opportunità di adeguarlo maggiormente alle attuali esigenze organizzative e/o di

*ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili ovvero di soddisfare nuove e sopravvenute esigenze funzionali...";*

- con Determina del 1° marzo 2017, numero 26, la Direzione Generale, al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**", ha, tra l'altro, approvato:
  - a) il nuovo "**Organigramma**" dei "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**", come riportato e specificato nei prospetti e nei documenti all'uopo predisposti, che:
    - 1) è stato definito:
      - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "*organici*" del personale attualmente in servizio presso la "**Amministrazione Centrale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "**Strutture di Ricerca**";
      - applicando, ove possibile, il "**criterio della rotazione**";
    - 2) prevede:
      - la assegnazione delle singole unità di personale tecnico ed amministrativo ai predetti "**Servizi di Staff**" ed alle eventuali "**articolarioni organizzative**" interne;
      - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
  - b) la proposta di definizione del nuovo "**Organigramma**" dello Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**", come formulata dalla Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, e riportata e specificata nelle schede all'uopo predisposte, che:
    - 1) è stata definita:
      - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "*organici*" del personale attualmente in servizio presso la "**Amministrazione Centrale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "**Strutture di Ricerca**";
      - applicando, ove possibile, il "**criterio della rotazione**";
    - 2) prevede:

- la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle **"articolazioni organizzative"** interne del predetto Ufficio, costituite dai **"Servizi di Staff"** e dai **"Settori"**;
  - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- c) la proposta di definizione del nuovo **"Organigramma"** dello Ufficio Il **"Gestione Bilancio, Contratti e Appalti"**, come formulata dalla Dottoressa **Luciana PEDOTO**, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, modificata e integrata dalla **"Direzione Generale"** e riportata e specificata nel prospetto all'uopo predisposto, che:
- 1) è stata definita:
    - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli **"organici"** del personale attualmente in servizio presso la **"Amministrazione Centrale"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle **"Strutture di Ricerca"**;
    - applicando, ove possibile, il **"criterio della rotazione"**;
  - 2) prevede:
    - la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle **"articolazioni organizzative"** interne del predetto Ufficio, costituite dai **"Servizi di Staff"** e dai **"Settori"**;
    - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- con la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, come innanzi richiamata:
    - a) è stato, altresì, stabilito che, a *"...decorrere dalla data in cui la Determina produrrà i suoi effetti, diventeranno pienamente efficaci tutte le disposizioni contenute nel nuovo **"assetto organizzativo"** della **"Amministrazione Centrale"**, ivi comprese le **"Disposizioni Applicative"** e quelle che disciplinano gli strumenti della **"delega della firma"** e della **"delega delle funzioni"**, fatte salve eventuali deroghe e/o eccezioni previste dal nuovo **"Organigramma"** degli **"Uffici"** e dei **"Servizi di Staff"** alla **"Direzione Generale"** e delle loro **"articolazioni organizzative"** interne...";*
    - b) è stata *"...rinviata a successivi provvedimenti la disciplina di eventuali, ulteriori fattispecie che:*
      - *non sono state già regolamentate;*
      - *sono regolamentate in maniera incompleta o, comunque, non esaustiva;*

- *pur essendo regolamentate, danno luogo ad interpretazioni controverse e, conseguentemente, a difficoltà applicative...";*
- c) la "**Direzione Generale**" ha espressamente previsto la possibilità di "...definire, congiuntamente con la Presidenza e la Direzione Scientifica, una nuova distribuzione degli spazi disponibili nella Sede della "**Amministrazione Centrale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al fine di soddisfare, nel migliore modo possibile, tutte le esigenze funzionali e logistiche delle diverse componenti, sia amministrative che scientifiche, della comunità che svolge la propria attività lavorativa nella Villa Mellini e di coniugare le stesse con quelle del "**benessere organizzativo**"...";
- nei giorni scorsi, è stato definito anche il nuovo "**assetto logistico**" della Sede della "**Amministrazione Centrale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in conformità a quanto previsto dalla Determina Direttoriale più volte citata;
- le "**Disposizioni Applicative**" allegate al nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, prevedono, tra l'altro, che:
  - i "...**Dirigenti** sono direttamente ed esclusivamente Responsabili, nell'ambito degli "**Uffici**" di cui sono titolari, dei "**Servizi di Staff**" e dei "**Settori**" eventualmente privi di figure apicali...";
  - i "...**Dirigenti** sono direttamente ed esclusivamente Responsabili dei procedimenti amministrativi e dei processi di competenza dei rispettivi "**Uffici**" che non figurano tra quelli espressamente assegnati ai "**Servizi di Staff**" e/o ai "**Settori**" individuati al loro interno...";
  - il "...Direttore Generale e i **Dirigenti**, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, adottano gli atti conclusivi dei processi e i provvedimenti finali dei procedimenti amministrativi, essendo direttamente Responsabili della "**fase decisoria**" degli stessi, fatto salvo l'esercizio dei poteri di "**delega**", con specifico riguardo sia alla "**firma**" che alle "**funzioni**", nelle fattispecie ed entro i limiti fissati dagli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e dagli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni...";
  - il "...Direttore Generale esercita il "**potere sostitutivo**" in caso di inerzia dei Responsabili dei "**Servizi di Staff**" e dei Responsabili degli "**Uffici**", mentre i **Dirigenti**, nella loro qualità di Responsabili degli "**Uffici**", esercitano il "**potere sostitutivo**" in caso di inerzia dei Responsabili dei "**Servizi di Staff**" e/o dei "**Settori**"...";



- I "...titolari degli **"Uffici"**, dei **"Settori"** e dei **"Servizi di Staff"**, come individuati e specificati nel predetto **"Schema Organizzativo"**, sono Responsabili, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, della gestione e del coordinamento del personale assegnato alle rispettive **"unità organizzative"**...";
  - fino a circa due mesi fa, i Responsabili dei due "**Uffici**" della "**Direzione Generale**" hanno esercitato solo parzialmente i poteri, i compiti e le funzioni che le disposizioni contenute negli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e le "**Disposizioni Applicative**" allegate al nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" attribuiscono espressamente al personale con qualifica dirigenziale, anche a causa di regolamenti interni ancora vigenti, adottati alcuni anni fa, che non sono stati adeguati al quadro normativo di riferimento, il quale ha subito, nel frattempo, un radicale mutamento;
  - pertanto, al fine di:
    - dare piena attuazione alle disposizioni innanzi richiamate, nelle more delle revisione dei regolamenti interni, ricorrendo, ove necessario, anche alla disciplina della "**Delega di Funzioni**" e della "**Delega di Firma**", come riportata nella "**Appendice**" allegata al nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**";
    - stabilire principi e criteri per la definizione dell'ambito di autonomia dei Responsabili degli "**Uffici**" della "**Direzione Generale**" nell'esercizio delle loro funzioni in relazione alla adozione di atti e provvedimenti, anche a rilevanza esterna, finalizzati a manifestare la volontà dell'Amministrazione nell'esercizio sia di attività vincolate che di attività discrezionali,
- con Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, ai Dirigenti in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono stati attribuiti, nella loro qualità di Responsabili degli "**Uffici**" della "**Direzione Generale**" e nell'ambito delle rispettive competenze, come specificate ed elencate nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016, numero 118, che definisce il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**", e nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato, tra l'altro, definito il nuovo "**Organigramma**" del personale tecnico ed amministrativo della "**Amministrazione Centrale**", poteri, compiti, funzioni e correlate responsabilità, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e dalle "**Disposizioni Applicative**" innanzi richiamate;
- è, peraltro, in fase di emanazione apposito atto con il quale la Direzione Generale procederà a chiarire e/o ad eliminare qualsiasi eventuale dubbio sorto in merito alla interpretazione ed alla applicazione delle disposizioni contenute nella predetta Determina;

- il processo di riorganizzazione ha riguardato anche le "**Strutture di Ricerca**" ed è stato definito dalla "**Direzione Generale**", di concerto e/o di intesa con i Direttori e i Responsabili Amministrativi delle predette Strutture, sulla base degli stessi criteri e principi direttivi che sono stati applicati ai fini della definizione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**";
- attualmente, tutte le "**Strutture di Ricerca**" hanno già definito, con specifici provvedimenti dei rispettivi Direttori, sia il loro nuovo "**assetto organizzativo**" che i relativi "**organigrammi**";
- pertanto, l'attuale "**assetto organizzativo**" complessivo dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è perfettamente omogeneo e, anche per questo motivo, più organico e razionale di quello precedente.

E', peraltro, in fase di perfezionamento il nuovo processo di revisione dell'attuale "**assetto**" della "**governance**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in quanto:

- con la Legge 7 agosto 2015, numero 124, sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";
- in particolare, l'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, ha conferito "...al Governo la delega ad emanare uno o più Decreti Legislativi...", al fine di "...favorire e semplificare le attività degli enti pubblici di ricerca (EPR) e di rendere le procedure e le normative più consone alle peculiarità degli scopi istituzionali di tali enti, anche considerando l'autonomia e la terzietà di cui essi godono...";
- con Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, sono state emanate alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- in attuazione di quanto disposto dagli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 25 luglio 2017, numero 56, ha adottato il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- a seguito dei rilievi di legittimità e di merito formulati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2017, approverà le conseguenti, necessarie modifiche delle nuove norme statutarie;
- al termine del procedimento di controllo previsto dalle vigenti disposizioni legislative, si procederà alla definitiva adozione del nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con la sua emanazione.

Nel prossimo anno, a seguito della emanazione del nuovo "**Statuto**", dovranno essere adottati ed emanati i nuovi "**Regolamenti**" interni (Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, Regolamento per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e la Attività Contrattuale, Regolamento del Personale, ecc.).

Successivamente, gli attuali assetti organizzativi sia della "**Amministrazione Centrale**" che delle "**Strutture di Ricerca**" dovranno essere ulteriormente modificati, al fine di adeguarli alle nuove norme statutarie e regolamentari.

## **B) Regolamento per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e la Attività Contrattuale.**

E' necessario sottolineare, in via preliminare, che il contesto normativo in materia di "**contabilità pubblica**", con riguardo sia alle "**pubbliche amministrazioni**", più in generale, che agli "**enti di ricerca**", più specificatamente, ha subito, in un arco temporale di quindici anni, numerosi e radicali mutamenti.

In particolare, si riportano di seguito i principali interventi normativi che hanno interessato gli "**enti di ricerca**" in materia di "**contabilità**" e gli atti conseguenti finora adottati dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- con Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**";
- con Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede, tra l'altro, la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**", è stato disciplinato il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, e successive modifiche ed integrazioni, è stato predisposto il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- con Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- successivamente, l'articolo 2 della "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196, ha delegato "...il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente Legge, uno o più Decreti Legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

- con Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**";
- il Decreto Legislativo innanzi richiamato disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";
- in conformità a quanto previsto dall'articolo 25 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, il Ministro della Economia e delle Finanze, con Decreto del 1° ottobre 2013, ha disposto l'avvio delle attività di sperimentazione della cosiddetta "**competenza finanziaria potenziata**";
- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato l'unico "**Ente di Ricerca**", a livello nazionale, ad essere ammesso a partecipare alla predetta "**sperimentazione**";
- l'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, con il quale sono state emanate alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**" ha espressamente previsto che "...gli "**Enti di Ricerca**" adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo...";
- ovviamente, in assenza di provvedimenti normativi attuativi delle disposizioni normative contenute nell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, il passaggio dalla "**contabilità finanziaria**" alla "**contabilità economico-patrimoniale**" richiederà tempi maggiori, ma il processo di riforma del "**sistema contabile**" degli "**Enti di Ricerca**" e, conseguentemente, anche dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", è, comunque, irreversibile.

Altrettanto numerosi e importanti sono stati gli interventi del legislatore anche in materia di "**appalti**" e "**contratti**" pubblici.

In particolare:

- a) con Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50:
  - è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, che:
    - hanno "**modificato**" la disciplina vigente in materia di "**aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli**

**enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali**;

- hanno **"riordinato"** la **"disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"**;
  - è stato adottato, a tal fine, il nuovo **"Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione"**;
- b) con Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, sono state emanate alcune **"Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50"**;
- c) in particolare, l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la **"rubrica"** del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, prevede l'adozione del **"Codice dei Contratti Pubblici"** in luogo del **"Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione"**;
- d) il **"Codice dei Contratti Pubblici"** è stato ulteriormente modificato dal Decreto Legge 24 aprile 2017, numero 50, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero 96.

Alla luce del mutato contesto normativo di riferimento è, quindi, necessario predisporre una nuova **"Ipotesi"** di **"Regolamento per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e la Attività Contrattuale"**.

Con Decreto del Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** del 18 aprile 2016, numero 23, è stato costituito un **"Gruppo di Lavoro"**, a livello nazionale, per **"...lo svolgimento di attività di verifica e di approfondimento dei regolamenti e dei disciplinari interni..."**.

Con Decreto del Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** del 23 novembre 2017, numero 83, sono stati costituiti i **"sottogruppi di lavoro tematici"** del predetto **"Gruppo di Lavoro"**.

Uno dei predetti **"sottogruppi"** curerà la predisposizione di una prima bozza del nuovo **"Regolamento per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e la Attività Contrattuale"**.

Nelle more della predisposizione del nuovo **"Regolamento"**, lo **"schema di bilancio"** resta quello previsto, definito e disciplinato dal vigente **"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

E', infine, necessario rammentare che, a decorrere dall'Esercizio Finanziario 2015, gli atti di gestione sono stati imputati ai **"conti"** di **"quinto livello"** definiti dal **"Piano dei Conti Integrato"**, espressamente previsto e disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre

2013, numero 132, ovvero ai "**sotto-conti**" di "**sesto livello**", che confluiscono univocamente nei "**conti**" di "**quinto livello**" del medesimo "**Piano**".

Le "**transazioni finanziarie**" sono state, invece, imputate ai conti del "**Piano dei Conti Integrato**" applicando la "**matrice di transizione**" tra "**conti finanziari**" e "**conti economici e patrimoniali**" del predetto "**Piano**", come predisposta e pubblicata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**" è stato predisposto con lo scopo di proseguire l'attività di razionalizzazione e di contenimento della spesa, già avviata nei precedenti esercizi finanziari, ma anche e soprattutto con lo scopo di utilizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili, applicando, a tal fine, anche i principi propri del "**controllo di gestione**".

Per questo motivo, la Direzione Generale intende potenziare e sviluppare, sotto il profilo qualitativo, l'intera attività amministrativa, valorizzando, incentivando e responsabilizzando tutto il personale, attraverso un coinvolgimento sempre maggiore, che deve fondare le sue radici in un diffuso "**senso istituzionale**" o, se si preferisce, in un diffuso "**senso di appartenenza**", e la promozione di una diffusa e capillare attività formativa, che deve consentire allo stesso personale di attivare un processo virtuoso, finalizzato alla acquisizione di conoscenze e competenze sempre più ampie e di una qualificazione professionale sempre più elevata.

## 1. Il contesto economico e il quadro normativo di riferimento

In un contesto economico che presenta scarsi segnali di ripresa, anche a livello internazionale, assume particolare rilievo il notevole impegno del Governo finalizzato alla razionalizzazione e al contenimento della spesa pubblica e, più in generale, alla sua revisione complessiva (cosiddetta "**spending review**").

Particolarmente significative al riguardo sono le vigenti norme in materia di finanza pubblica, alle quali lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** deve necessariamente attenersi anche nel corso del prossimo esercizio finanziario, come di seguito elencate e specificate:

- Legge 23 dicembre 2005, numero 266, che contiene alcune **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)";**
- Decreto Legge 4 luglio 2006, numero 223, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto alla evasione fiscale"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, numero 248;
- Legge 24 dicembre 2007, numero 244, che contiene alcune **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)";**
- Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133;
- Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, che contiene alcune **"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122;
- Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111;
- Decreto Legge 13 agosto 2011, numero 138, che contiene alcune **"Misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"** e disciplina la **"Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, numero 148;
- Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene alcune **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2012)";**
- Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 numero 135;
- Legge 24 dicembre 2012, numero 228, che contiene alcune **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2013)";**
- Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;



- Decreto Legge 31 agosto 2013, numero 101, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, numero 125;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2013, numero 122, con il quale è stato emanato il "**Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti**";
- Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, che contiene alcune "**Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero n. 114;
- Legge 23 dicembre 2014, numero 190, che contiene alcune "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)**";
- Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene alcune "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)**";
- Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, con il quale sono state emanate alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- Legge 11 dicembre 2016, numero 232, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2017 e il Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2017-2019 (Legge di Bilancio 2017)**".

Alla luce di questo contesto e del relativo quadro normativo è quanto mai indispensabile una revisione generale della politica di allocazione delle risorse al fine di non penalizzare alcuni settori strategici, **come quelli della ricerca nel campo astrofisico e astronomico, sia a livello nazionale che a livello internazionale, di assoluta eccellenza per i risultati conseguiti e di fondamentale importanza per le notevoli ricadute nel campo del trasferimento tecnologico.**

## 2. Le diverse implicazioni che riguardano lo "Istituto Nazionale di Astrofisica"

L'esperienza maturata negli ultimi anni, attraverso la predisposizione e la gestione di un "**bilancio unico**" per l'intero "**Istituto**", e l'esame dell'andamento delle sue principali "**voci**", sia in "**entrata**" che in "**uscita**", inducono a ritenere che il "**Fondo Ordinario di Funzionamento degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca**" ("**FOE**"), con riferimento sia al suo importo complessivo che a quello assegnato annualmente allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", sia eccessivamente ridotto e, quindi, sia assolutamente insufficiente e, comunque, non idoneo a soddisfare le esigenze funzionali di un Ente di Ricerca, come il nostro, di notevoli dimensioni e dislocato sull'intero territorio



nazionale.

Ne consegue che il predetto "**Fondo**" è in gran parte assorbito dalle spese correnti e di personale e, quindi, non consente, da un lato, di pianificare nel tempo iniziative finalizzate a consolidare, a potenziare e a sviluppare le attività di ricerca, le attività finalizzate al trasferimento tecnologico e le attività divulgative, che costituiscono la principale "**mission**" dello "**Istituto**", e, dall'altro, di incrementare proporzionalmente le risorse, umane, strumentali, logistiche e finanziarie, che ne costituiscono sia il fondamentale presupposto che il necessario supporto.

Il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**" è caratterizzato da quattro aspetti salienti:

- a) le fonti di finanziamento;
- b) le risorse umane;
- c) i beni immobili;
- d) gli obiettivi.

Per quanto concerne le "**fonti di finanziamento**", è necessario, innanzitutto, precisare che la maggior parte delle risorse disponibili proviene dalle assegnazioni ordinarie del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, che sono utilizzate, prevalentemente, per le spese di personale.

Nel tempo, hanno, peraltro, raggiunto una certa consistenza ed hanno, pertanto, assunto una notevole rilevanza anche i finanziamenti "**esterni**" e i finanziamenti "**premiali**", destinati alla realizzazione di importanti "**Progetti di Ricerca**".

Questo risultato è certamente "**indice**" del livello di eccellenza della ricerca scientifica svolta nelle "**Strutture di Ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Ma, per mantenere i predetti finanziamenti, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", è costretto, nella maggior parte dei casi, ad anticipare proprie risorse o a prevedere forme di cofinanziamento, che, a causa della esiguità delle risorse disponibili, sono spesso "**figurative**", ovvero si traducono, sostanzialmente, nella sola copertura delle spese generali.

Peraltro, i soggetti, pubblici o privati, che erogano i predetti finanziamenti, sempre più frequentemente riservano, nei "**Piani Finanziari**" dei "**Progetti di Ricerca**", alla copertura delle spese generali, a titolo di cofinanziamento, una misura percentuale assai ridotta che, quasi mai, corrisponde a quella effettivamente necessaria per la realizzazione dei predetti Progetti e, quindi, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per accedere a quei finanziamenti dovrebbe garantire un ulteriore apporto, con oneri a proprio carico, che, per le motivazioni, innanzi esposte, non può, invece, garantire.

Ne consegue che un "**Fondo Ordinario di Funzionamento degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca**" ("**FOE**") così ridotto rischia di complicare e di rendere sempre più difficile l'accesso ai finanziamenti "**esterni**" destinati alla realizzazione di "**Progetti di Ricerca**", con ricadute

assolutamente negative per l'intera comunità.

Per quanto riguarda, invece, le "**risorse umane**", che costituiscono una componente di primaria importanza nello "**assetto organizzativo**" dell'Ente, in sede di redazione del "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**" sono state implementate, nel rispetto del documento all'uopo predisposto dall'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Direzione Generale**", le spese previste:

- dal "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**", che forma parte integrante del "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**", approvato, in via definitiva, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2017;
- per le procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato già autorizzate o avviate, che sono tuttora in corso e che devono essere ancora concluse;
- per la corresponsione di alcuni istituti del trattamento accessorio previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Integrativi per gli Anni 2011, 2012, 2013 e 2014, sottoscritti in data 29 dicembre 2016;
- per la quantificazione del fondo per il trattamento accessorio per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, fermo restando che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al predetto trattamento non può superare l'importo determinato, per l'anno 2016, dall'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, numero 75.

Con riferimento ai "**beni immobili**", è necessario rammentare che, a decorrere dall'anno 2004, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato escluso dal riparto dei fondi destinati alla edilizia universitaria che, fino all'anno precedente, avevano garantito alla "**rete**" degli "**Osservatori Astronomici ed Astrofisici**" l'accesso ad una importante fonte di finanziamento, da destinare ai numerosi e complessi interventi di "**messa a norma**", di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione e di ripristino funzionale dei Complessi Immobiliari che, attualmente, sono sedi delle diverse "**Strutture di Ricerca**", i quali, nella maggior parte dei casi, sono di particolare pregio, sia sotto il profilo storico che architettonico.

Per tali motivi, i predetti interventi sono, quasi sempre, particolarmente onerosi.

Al fine di contribuire nel miglior modo possibile alla realizzazione degli interventi edilizi innanzi specificati, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha, comunque, profuso un notevole sforzo stanziando, negli ultimi tre anni, un finanziamento complessivo di circa quattro milioni di euro.

E' evidente che tale stanziamento sia insufficiente rispetto alle effettive esigenze da soddisfare, ma è, altrettanto, evidente che costituisce, in relazione alla endemica esiguità delle risorse finanziarie disponibili, un importante segnale di attenzione nei confronti di problematiche complesse e delicate come quelle che riguardano la sicurezza dei luoghi di lavoro.

In attuazione di quanto previsto dal "**Programma dei Lavori Pubblici**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2018-2020 e dall'annesso "**Elenco dei Lavori**" per l'anno 2018,

adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2017, nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**" è stato previsto, per i medesimi interventi, un altro milione di euro, comprimendo, parzialmente, le spese di personale e non prevedendo, in questa fase, la quota di accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto e/o del Trattamento di Fine Servizio per l'Anno 2018, pari a circa due milioni e trecentomila euro.

Inoltre, una parte delle risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione, per un totale di cinquecentomila euro, saranno destinate ad integrare ulteriormente i fondi per l'acquisizione di una quota millesimale della complessiva proprietà superficiale del Complesso Immobiliare sito in Bologna, alla Via Gobetti, denominato "**Unità Edilizia n. 3**", per le esigenze dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**".

Infine, relativamente agli "**obiettivi**", il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**", pur nel contesto di politiche gestionali improntate al massimo rigore ed alla razionalizzazione della spesa, si prefigge lo scopo di agevolare, come nel passato, la realizzazione di risultati di eccellenza nel campo della ricerca scientifica e tecnologica, anche attraverso appropriate iniziative di interazione, a livello nazionale ed internazionale, con istituzioni pubbliche e private.

E', peraltro, auspicabile un ulteriore intervento del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca a sostegno delle attività di ricerca a valenza internazionale e l'accesso ai programmi europei destinati alla realizzazione di importanti progetti di ricerca.

Sotto il profilo gestionale, sta proseguendo l'attuazione del "**Piano di Razionalizzazione**" sia delle "**Strutture di Ricerca**" presenti nel territorio che delle "**risorse strumentali**" alle attività gestionali e di ricerca.

A tal fine, assume una notevole importanza il "**Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi**", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2017.

Per quanto concerne, inoltre, le attività amministrative, sono stati attivati numerosi procedimenti di informatizzazione, tra i quali rivestono fondamentale importanza la creazione di un archivio unico per la gestione del personale e l'attivazione delle procedure di gestione del patrimonio e di implementazione dei relativi inventari, finalizzate ad assicurare il censimento dell'intero patrimonio dell'Ente, sia mobiliare che immobiliare.

Particolarmente importante è, infine, l'attività di revisione dei processi di programmazione e di controllo di gestione, finalizzati alla analisi dei costi ed alla ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili.

### 3. Riorganizzazione ed accorpamento di sedi territoriali

Il processo di riorganizzazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" prevede, tra le sue finalità più importanti ed incisive, anche l'accorpamento di alcune "**Strutture di Ricerca**" e una

dislocazione più razionale delle loro articolazioni territoriali.

Ciò ha consentito di raggiungere importanti risultati gestionali, in termini di efficienza, di efficacia e di economicità.

A tal fine, assume particolare rilievo la Delibera del 23 giugno 2017, numero 32, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- autorizzato, a decorrere dal **1° luglio 2017**, la modifica, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, comma 2, lettera n), e 17, comma 3, dello Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**:
  - a) della articolazione territoriale della **"Struttura di Ricerca"** denominata **"Osservatorio Astronomico di Teramo"**, nel quale è confluita la **"Stazione Osservativa di Campo Imperatore"**;
  - b) della articolazione territoriale della **"Struttura di Ricerca"** denominata **"Osservatorio Astronomico di Roma"**, al quale è stata sottratta la giurisdizione sulla **"Stazione Osservativa di Campo Imperatore"**;
- autorizzato, a decorrere dalla medesima data, la **"ridenominazione"** dello **"Osservatorio Astronomico di Teramo"** in **"Osservatorio Astronomico d'Abruzzo"**, che comprende anche la **"Stazione Osservativa di Campo Imperatore"**;
- disposto, sempre a decorrere dal **1° luglio 2017**, il trasferimento di tutte le risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali destinate al funzionamento dello **"Osservatorio Astronomico di Teramo"** e della **"Stazione Osservativa di Campo Imperatore"** allo **"Osservatorio Astronomico d'Abruzzo"**.

In effetti, questa operazione:

- ha consentito di accorpate lo **"Osservatorio Astronomico di Teramo"** e la **"Stazione Osservativa di Campo Imperatore"**, che insistono sullo stesso territorio, e di razionalizzare, a tal fine, l'uso delle risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali destinate al loro funzionamento;
- non ha comportato, pertanto, alcun costo aggiuntivo, né diretto, né indiretto;
- ha creato, con la **"ridenominazione"** dello **"Osservatorio Astronomico di Teramo"** in **"Osservatorio Astronomico d'Abruzzo"**, che comprende anche la **"Stazione Osservativa di Campo Imperatore"**, le condizioni necessarie per accedere anche a importanti finanziamenti sia ministeriali che regionali;
- rappresenta, quindi, una forma strategica di investimento, a medio e a lungo termine.

Particolarmente significativa è anche la Delibera del 25 luglio 2017, numero 78, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- avviato **"...le procedure per l'accorpamento dello "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna" e dello "Osservatorio Astronomico di Bologna"..."**;

- deciso, pertanto, di procedere "...alla acquisizione dei pareri di rito, secondo le modalità definite dall'articolo 17, comma 3, dello Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**...";
- autorizzato "...le visite presso lo **"Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna"** e lo **"Osservatorio Astronomico di Bologna"**, anche al fine di acquisire eventuali proposte finalizzate alla attuazione di misure specifiche per la migliore organizzazione interna della nuova **"Struttura di Ricerca"** in relazione alle sue esigenze di funzionamento ed alla sua vocazione scientifica...".

Le predette "visite" sono state regolarmente effettuate e, a decorrere dal **1° gennaio 2018**, l'accorpamento dello **"Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna"** e dello **"Osservatorio Astronomico di Bologna"** dovrebbe essere definitivamente perfezionato e diventare, quindi, pienamente operativo.

Sono in itinere altre analoghe iniziative che riguarderanno, nel prossimo futuro, altre **"Strutture di Ricerca"**, con evidenti positive ricadute sia sotto il profilo logistico e organizzativo che sotto il profilo del contenimento della spesa.

Importanti sono anche le iniziative in corso al fine di adottare soluzioni logistiche più organiche e razionali.

Innanzitutto, è in fase di definizione un nuovo accordo tra lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** e il **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** per rinnovare, a titolo gratuito, i contratti di comodato degli immobili presenti nelle **"Aree di Ricerca"** di Bologna, Tor Vergata (Roma) e Milano e di quelli ubicati nelle **"Stazioni Osservative"** di Medicina (Bologna) e di Noto (Siracusa), propedeutici al successivo passaggio al predetto **"Istituto"**:

- della proprietà **"superficiaria"** degli immobili ubicati nelle **"Aree di Ricerca"** di Bologna e di Tor Vergata (Roma);
- della proprietà **"piena"** degli immobili ubicati nelle **"Aree di Ricerca"** di Milano e nelle **"Stazioni Osservative"** di Medicina (Bologna) e di Noto (Siracusa).

Infine, relativamente alla nuova sistemazione logistica di una delle **"Strutture di Ricerca"** dislocate a Bologna, si fa presente che:

- con scrittura privata del 12 dicembre 2006, sottoscritta innanzi al Dottore **Lorenzo LUCA**, Notaio, Repertorio numero 10836 e Raccolta numero 4352, registrata allo **"Ufficio delle Entrate"** di Bologna in data 22 dicembre 2016, Serie 2, numero 2.913, e trascritta a Bologna il 2 gennaio 2007, Registro Ordinario numero 88, Registro Particolare numero 65, è stata perfezionata una **"Promessa di Vendita Immobiliare"** con la quale la Università degli Studi di Bologna **"Alma Mater Studiorum"** si impegna a vendere allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che a sua volta si impegna ad acquistare, una quota parte, pari a **390,29**

**millesimi**, della complessiva proprietà superficaria del Complesso Immobiliare sito in Bologna, alla Via Gobetti, denominato "**Unità Edilizia n. 3**", per le esigenze dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**";

- secondo l'importo stimato dal progetto esecutivo, alla predetta quota millesimale corrisponde un costo pari ad € **6.650.561,89** (seimilioneiseicentocinquantamilacinquecentosessantuno /89);
- con la "**Promessa di Vendita Immobiliare**", lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" si è, altresì, impegnato a corrispondere l'importo dovuto, come innanzi specificato, in quattro rate di € **1.662.640,47** e nel rispetto della seguente articolazione:
  - la prima rata al momento della stipula della "**Promessa di Vendita Immobiliare**" innanzi richiamata;
  - le "*...rate successive al 50%, al 75% e al 100% dello stato di avanzamento dei lavori di esecuzione delle opere previste nella "**Unità Edilizia n. 3**", a seguito di apposita certificazione rilasciata dalla "**Direzione dei Lavori**"...*";
- la prima delle predette rate, in conformità a quanto pattuito dalle "**parti**", è stata versata dallo Istituto Nazionale di Astrofisica in data **23 ottobre 2006**;
- l'articolo 7 della "**Promessa di Vendita Immobiliare**" rinvia, inoltre, ad una "*...successiva **Convenzione** la regolamentazione dell'uso delle parti comune e delle aree esterne del nuovo Complesso Immobiliare ubicato nella zona denominata "**Navile**", ed, in particolare, nella "**Unità Edilizia n. 3**", e per la ripartizione delle relative spese di gestione...*";
- con la "**Promessa di Vendita Immobiliare**" la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" hanno, infine, concordato, di "*...non prevedere alcun incremento del corrispettivo che il predetto Istituto è tenuto a versare, qualora la Direzione dei Lavori dovesse accertare la necessità di realizzare, nella "**Unità Edilizia n. 3**", ulteriori e maggiori opere rispetto a quelle inizialmente progettate e il loro importo non superi il limite massimo del **5%** del costo stimato, pari ad € **17.040.052,00**, ovvero di consentire al medesimo Istituto, qualora l'importo delle ulteriori e maggiori opere da realizzare rispetto a quelle inizialmente progettate ecceda il limite massimo del **5%**, di optare tra le due soluzioni di seguito riportate:*
  - a) *contribuire alla realizzazione delle predette opere per la sola parte eccedente il limite massimo innanzi specificato e, comunque, in una misura proporzionale non superiore al **390,29/1000** del loro costo complessivo;*
  - b) *richiedere alla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" una riduzione proporzionale della propria quota millesimale di proprietà del predetto Complesso Immobiliare...*";

- con nota del 7 maggio 2015, numero di protocollo 37.870, la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" ha comunicato allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" uno *"...stato di avanzamento dei lavori pari al 50% di quelli complessivamente previsti e, in conformità a quanto stabilito dalla **Promessa di Vendita Immobiliare**", ha richiesto il pagamento della seconda rata del corrispettivo pattuito...";*
- con nota dell'11 luglio 2016, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha proposto alla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" una modifica del "**piano dilazionato dei pagamenti**";
- il nuovo "**piano dilazionato dei pagamenti**", approvato dalla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" con Decreto Rettorale del 3 agosto 2016, Repertorio numero 865 e Protocollo numero 73262, e dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 82, prevede il:
  - versamento immediato della seconda rata del corrispettivo ancora dovuto, pari ad **€ 2.487.921,41** (euro duemilioni quattrocentoottantasettemilanovecentoventuno/41);
  - il *"...versamento delle restanti rate nel modo seguente:*
    - ✓ **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00) alla data del **30 settembre 2017**;
    - ✓ **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00) alla data del **30 settembre 2018**;
    - ✓ **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00) alla data del **30 settembre 2019**;
    - ✓ **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00) alla data del **30 settembre 2020**;
    - ✓ **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00) alla data del **30 settembre 2021**...";
- a seguito della approvazione del nuovo "**piano di dilazione dei pagamenti**", in data 22 settembre 2016, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha versato alla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" la seconda rata del corrispettivo ancora dovuto, pari ad **€ 2.487.921,41** (euro duemilioni quattrocentoottantasettemilanovecentoventuno/41);
- i *"...lavori di realizzazione della **Unità Edilizia n. 3**", denominata **Astronomia**", della **Centrale Poliservizi**" e delle annesse aree esterne sono stati sostanzialmente ultimati in data **13 dicembre 2016**, ad eccezione di alcune residue lavorazioni di piccola entità che non incidono sull'uso e sulla funzionalità delle opere nel loro complesso...";*
- in data **14 dicembre 2016**, è stato, pertanto, redatto e sottoscritto il "**certificato di ultimazione dei lavori**";
- inoltre, con "**Verbale**" del **23 dicembre 2016**, redatto e sottoscritto ai sensi dell'articolo 31 del Contratto di Appalto, la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**", nelle more del "**collaudo tecnico-amministrativo**", ha **preso in consegna anticipata** la "**Unità Edilizia n. 2**", denominata **Ex Fornace Gallotti**", la "**Unità Edilizia n. 3**", denominata **Astronomia**", la "**Centrale Poliservizi**" e le annesse aree esterne";
- in data **17 gennaio 2017**:



- è "...stato creato il **"tipo mappale"** e la **"Unità Edilizia n. 3"** è stata inserita nella **"cartografia catastale"** con il numero di protocollo BO0005508...";
- conseguentemente, nel "...Foglio 70 **"Ente Urbano"** del Catasto Terreni del Comune di Bologna è stata inserita la **"Particella 1508"**, per una superficie complessiva pari a 1.89.31 ettari, sulla quale insistono sia la **"Unità Edilizia n. 2"**, denominata **"Ex Fornace Gallotti"**, che la **"Unità Edilizia n. 3"**, denominata **"Astronomia"**...";
- in particolare, la **"Unità Edilizia n. 3"**, sita in Bologna, alla Via Gobetti, numero 93, è stata "...censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Bologna al Foglio 70, Particella 1508, Subalterno 5, Zona Censuaria 2, Categoria B/5, Classe 4, Consistenza: metri cubi 60.339, Superficie Catastale: metri quadrati 13.406, Rendita: 130.882,53...";
- l'area urbana esterna pertinenziale, comune anche alla **"Unità Edilizia n. 2"**, è, invece, censita "...nel Catasto Fabbricati del Comune di Bologna al Foglio 70, Particella 1508, Subalterno 6, Categoria "Area Urbana", Superficie Catastale: metri quadrati 14.693...";
- le lavorazioni residue che riguardavano la **"Unità Edilizia n. 3"** sono state completate il **27 gennaio 2017**;
- con nota del 14 aprile 2017, numero di protocollo 43745, il Dirigente Responsabile della Area del Patrimonio della Università degli Studi di Bologna **"Alma Mater Studiorum"**, a "...seguito della avvenuta ultimazione, in data **7 aprile 2017**, del trasloco dello **"Osservatorio Astronomico di Bologna"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** e della **"Sezione di Astronomia"** del **"Dipartimento di Fisica e di Astronomia"** del predetto Ateneo nella **"Unità Edilizia n. 3"**, già autorizzato con nota dirigenziale del 17 marzo 2017, ha, altresì, autorizzato, a decorrere dal **10 aprile 2017**, la permanenza della **"Struttura di Ricerca"** del predetto Istituto negli spazi ad essa assegnati...";
- con note del 4 luglio 2017, numero di protocollo 67145, e del 4 settembre 2017, numero di protocollo 90346, la Università degli Studi di Bologna **"Alma Mater Studiorum"** ha comunicato allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** una stima, relativa al corrente anno, degli oneri previsti per l'uso e la gestione ordinaria degli spazi che, nell'ambito della **"Unità Edilizia n. 3"**, sono stati assegnati allo **"Osservatorio Astronomico di Bologna"**, nelle more della "...stipula della **"Convenzione"** che, ai sensi dell'articolo 7 della **"Promessa di Vendita Immobiliare"** più volte citata, dovrà regolamentare anche l'uso delle parti comuni del predetto Complesso Immobiliare e delle aree esterne...";
- la rimodulazione del **"piano dilazionato dei pagamenti"** innanzi citato e altri importanti eventi che si sono verificati nell'ultimo periodo di tempo hanno determinato la necessità di modificare la predetta **"Promessa di Vendita Immobiliare"**.

Peraltro, la predetta soluzione logistica assume un notevole rilievo anche nell'ottica di consolidare e di sviluppare alcuni importanti rapporti internazionali, di grande valore strategico, in quanto:



- nel mese di luglio dell'anno 2012, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha formalmente aderito al "**Funding Board**" del "**Cherenkov Telescope Array**" ("**CTA**"), assumendo, in seno al predetto organismo, le funzioni della "**vicepresidenza**";
- con la predetta adesione, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha deciso di contribuire alla realizzazione di una grande infrastruttura internazionale, il "**Cherenkov Telescope Array**" ("**CTA**");
- con nota del 10 luglio 2014, numero di protocollo 16334, il Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha, inoltre, autorizzato lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a partecipare, nella qualità di socio fondatore, alla società "*no-profit*" di diritto privato tedesco denominata "**Cherenkov Telescope Array Observatory gGmbH**" ("**CTAO gGmbH**"), alla quale aderiscono, peraltro, anche tutti gli altri "*soggetti partners*" interessati alla realizzazione della predetta infrastruttura;
- in occasione della riunione che si è svolta a Monaco di Baviera il 13 giugno 2016, il "**Council**" del "**CTAO gGmbH**" ha unanimemente deciso che "...gli "**Headquarters**" del Progetto finalizzato alla realizzazione della grande infrastruttura internazionale denominata "**Cherenkov Telescope Array**" ("**CTA**") avranno la loro sede a Bologna, all'interno del Complesso Immobiliare in fase di ultimazione nella "**Unità Edilizia n. 3**" della zona denominata "**Navile**"...";
- l'insediamento dei predetti "**Headquarters**" nella "**Unità Edilizia n. 3**" rappresenta "...una grande opportunità per lo sviluppo della ricerca locale nel campo della astronomia e della astrofisica, stimola ulteriormente gli interessi di carattere scientifico sia dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" che della Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" e costituisce un motivo aggiunto per promuovere tra di esse una collaborazione sempre più stretta e duratura nel tempo...";
- in sede di modifica della "**Promessa di Vendita Immobiliare**" è, pertanto, necessario, che la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" autorizzi espressamente lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ad ospitare "...gli "**Headquarters**" del Progetto finalizzato alla realizzazione della grande infrastruttura internazionale denominata "**Cherenkov Telescope Array**" ("**CTA**")..." negli spazi che, nell'ambito della "**Unità Edilizia n. 3**", sono stati assegnati allo "**Osservatorio Astronomico di Bologna**".

Per tutte le finalità innanzi specificate lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" hanno, di comune accordo, deciso di modificare alcune delle condizioni previste dalla "**Promessa di Vendita Immobiliare**" sottoscritta il 12 dicembre 2006.

A tal fine, nella seduta del 25 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo "**Schema**" dello "**Atto modificativo**" della "**Promessa di Vendita Immobiliare**", sottoscritta in data 12 dicembre 2006, con la quale la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" si impegna a vendere allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che a sua volta si impegna ad acquistare, una quota parte, pari a **390,29 millesimi**, della complessiva proprietà superficiaria del Complesso Immobiliare sito in Bologna, alla Via Gobetti, denominato "**Unità Edilizia n. 3**", per le esigenze dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**".

#### 4. Struttura tecnica del bilancio

Il bilancio decisionale, redatto in termini di competenza finanziaria, risponde ai requisiti stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, numero 97 e dal vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e attività contrattuale dell'Ente.

Come detto, nel corso del 2015 è stato adottato dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" il nuovo "**Piano dei Conti Integrato**" che ha comportato criticità in ordine alla comparazione dei dati finanziari 2016 con gli anni precedenti.

In particolare risentono delle modifiche strutturali gli allegati n. 2 e 3 (prospetti di comparazione) per i quali si è provveduto attraverso dei prospetti di raccordo a riclassificare correttamente le poste di bilancio.

Pertanto la struttura tecnica risulta così modificata a decorrere dal 2016:

- I precedenti C.R.A. (Centri di Responsabilità Amministrativa) sono stati fatti corrispondere agli Ob.Fu. (Funzione Obiettivo);
- I precedenti C.Co.Ri. (Centri di Costo e di Risorse) sono stati fatti corrispondere ai C.R.A.;
- I capitoli sono stati completamente rivisti ed è stato adottato il PdCI.

Il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**" è stato costruito in modalità bottom-up; vale a dire che le previsioni contabili elementari sono consolidate per centri di responsabilità e Funzioni Obiettivo e conseguentemente per l'intero Istituto.

#### 5. Situazione finanziaria

La principale voce di entrata è rappresentata dalla dotazione assegnata allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il 2018, che si prevede pari al 100% dell'assegnazione ordinaria definitiva 2017 corrispondente ad € 77.987.534,00 per l'Assegnazione Ordinaria, più € 3.000.000,00 delle *Progettualità a carattere straordinario* ed € 6.820.000,0 per le *Attività di ricerca a valenza internazionale*, per un totale

corrispondente a € 87.807.534,00 (Decreto del MIUR dell'8 agosto 2017, numero 608).

E' utile evidenziare come ormai da molti anni il bilancio di previsione venga costruito in mancanza di preziose informazioni relative principalmente al finanziamento spettante per l'anno successivo che non viene comunicato in tempi utili per la programmazione finanziaria. La gran parte delle risorse spettanti per l'esercizio 2018, infatti, non sono definite al momento della predisposizione del bilancio dell'Ente (come si può verificare dalla tabella che segue). Ciò influisce sulla programmazione finanziaria e sulla stessa possibilità di effettuare scelte mirate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa secondo criteri di efficienza e di economicità. Al momento l'unica possibilità di programmazione dei flussi finanziari è pertanto basata sull'andamento storico. Nella previsione 2018, come fatto nel 2017 e a differenza degli esercizi finanziari precedenti, in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono state iscritte le assegnazioni per "Progettualità di carattere straordinario" e per "Attività di ricerca a valenza internazionale" per lo stesso importo del 2017 e la quota del 70% del "finanziamento Premiale" relativo all'anno 2016, rispettivamente per Euro 3 mil., 6.82 mil. e 4,9 mil.

***Tabella n. 1 – Assegnazione Fondo enti di ricerca – importi in €***

<i>Descrizione entrata</i>	<u>2014</u>	<i>n</i> <i>o</i> <i>t</i> <i>e</i>	<u>2015</u>	<i>n</i> <i>o</i> <i>t</i> <i>e</i>	<u>2016</u>	<i>n</i> <i>o</i> <i>t</i> <i>e</i>	<u>2017</u>	<i>n</i> <i>o</i> <i>t</i> <i>e</i>	<u>2018</u>	<i>n</i> <i>o</i> <i>t</i> <i>e</i>
Assegnazione ordinaria	80.362.247,00	1	77.147.758,00	2	77.148.000,00	3	77.987.534,00	4	77.987.534,00	4
Finanziamento Premiale	8.436.042,00	5	9.473.564,00	6	da definire	11	da definire		da definire	
Progetti Bandiera	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	

Contributi straordinari	400.000,00	1	900.000,00	7	3.000.000,00	3	3.000.000,00	3	3.000.000,00	4
Attività internazionali	7.331.408,40	1	4.153.740,00	7	6.820.000,00	3	6.820.000,00	3	6.820.000,00	4
Integrazione FOE 2014	129.756,92	8								
Integrazione FOE 2015			58.817,92	8						
Assegnazione straordinaria legge di stabilità 2015			10.000.000,00	9	10.000.000,00	9	10.000.000,00	9		
Finanziamento dei progetti relativi al bando SIR 2014			621.720,00	1 0						
<b>totale</b>	<b>96.659.454,32</b>		<b>102.355.599,92</b>		<b>96.968.000,00</b>		<b>97.807.534,00</b>		<b>87.807.534,00</b>	

#### NOTE

**1** = Euro 400.000,00 assegnato con nota del MIUR, prot. 28009 del 27 novembre 2014. Euro 7.331.408,40 è dato dalla somma di euro 7.203.535,00 (assegnato con nota del MIUR, prot. 28009 del 27/11/2014) e da € 127.873,40 per partecipazione al programma internazionale DHTCS-IT, di competenza 2014 ma inseriti, con variazione, nel bilancio 2015 in seguito alla nota MIUR, prot. n. 8908 del 23 aprile 2015 e nota dell'INFN, prot. 303 del 19 giugno 2015.

**2** = L'importo a preventivo 2015 era pari ad euro 80.362.247,00 vale a dire il 100% dell'assegnazione 2015 (come da comunicazione ministeriale). Con DM 599 del 10 agosto 2015 l'importo è stato ridotto a euro 77.147.758,00.

**3** = L'importo a preventivo 2016 era pari ad euro 77.147.758,00 vale a dire il 100% dell'assegnazione 2015 (come da comunicazione ministeriale). Con DM 631 dell'8 agosto 2016 l'importo è stato arrotondato a euro 77.148.000,00 e sono stati assegnati all'INAF euro 3.000.000,00 per "Progettualità di carattere straordinario" ed euro 6.820.000,00 per *Attività di ricerca a valenza internazionale* che sono stati inseriti nel bilancio preventivo 2016 con variazioni di bilancio.

**4** = L'importo a preventivo 2017 era pari ad euro 77.148.000,00 vale a dire il 100% dell'assegnazione 2016 (come da comunicazione ministeriale). Con DM 608 dell'8 agosto 2017 l'importo è stato aumentato a euro 77.987.534,00 e sono stati assegnati all'INAF euro 3.000.000,00 per "Progettualità di carattere straordinario" ed euro 6.820.000,00 per *Attività di ricerca a valenza internazionale* che erano stati inseriti nel bilancio preventivo 2017. Gli stessi importi assegnati all'INAF con il DM 608 del 08/08/2017 sono stati inseriti nel bilancio preventivo 2018.

**5** = L'assegnazione dei premiali 2014 è avvenuta con decreto ministeriale n. 291 del 3 maggio 2016 e l'importo è arrivato in banca il 13 luglio 2016 (sospeso n. 42520160000014878), per cui ha fatto parte delle risorse disponibili nel bilancio 2016.

**6** = Importo assegnato con Decreto MIUR N. 850 del 27 ottobre 2017 (nel preventivo 2017 era stato stanziato l'importo di euro 7.000.000,00 e la differenza pari ad euro 2.473.564,00 è stata inserita, con variazione di bilancio, nel corso dell'esercizio Finanziario 2017).

**7** = Euro 4.153.740,00 assegnati con DM 599 del 10 agosto 2015 (nota del MIUR, prot. 23575 del 10 novembre 2015) + € 100.000,00, che riguardano assegnazioni MIUR, per il tramite dell'INFN, per la partecipazione italiana al programma internazionale "Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT), inserito tra le infrastrutture della



Roadmap Europea ESFRI, l'importo, di competenza del 2015, è stato inserito, tramite variazione, nel bilancio 2016 in seguito alla nota dell'INFN prot. 15 del 27-01-2016 e sospeso in banca del 26/04/2016; Euro 900.000,00 (assegnati con DM 599 del 10 agosto 2015 - nota del MIUR, prot. 23575 del 10 novembre 2015) sono dati dalla somma di euro 400.000,00 per contributo progetto TNG + euro 500.000,00 per contributo progetto PAM – Parco Astronomico delle Madonie.

**8** = Maggiori entrate pervenute in banca, euro 129.756,92 (somma di due sospesi, uno da euro 70.939,00 pervenuto in banca il 10/07/15 e l'altro di euro 58.817,92 il 17/12/2015) ed euro 58.817,92 (sospeso n. 4252016-29353 del 21/12/2016) riguardanti assegnazioni FOE destinate per assunzioni per chiamata diretta anno 2014 e anno 2015 (art. 13 D.Lgs 213/2009) ma non ripartite per tali finalità e, quindi, riassegnate dal MIUR in misura proporzionale a tutti gli Enti di Ricerca. L'entrata di euro 70.939,00 è stata inserita nel bilancio 2015 (con variazione), quella di euro 58.817,92 è stata incassata in partita di giro nel 2015 e imputata nel bilancio 2016 dopo la relativa variazione di bilancio. L'entrata di euro 58.817,92 è stata inserita nel bilancio 2017 con variazione di bilancio.

**9** = Assegnati dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), la quale prevede, all'art. 1 comma 177: *“Al fine di sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA -- Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (CTA -- Cherenkov Telescope Array) è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 a favore dell'INAF -- Istituto nazionale di astrofisica.”*

**10** = Finanziamento dei progetti relativi al bando SIR 2014. Ammissione al finanziamento con Decreto Direttoriale MIUR 25 giugno 2015 n. 1350. L'importo è arrivato in banca il 31 luglio 2015 (sospeso n. 425201500000034564) e, successivamente, è stato inserito nel bilancio 2015 con variazione.

**11** = Nel bilancio preventivo 2018 è stata iscritta la quota del 70% del finanziamento premiale relativo all'anno 2016, la quota del suddetto finanziamento è ripartita tra i vari enti pubblici di ricerca in base agli esiti della Valutazione della Qualità della Ricerca. Il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 settembre 2017, n. 2527 definisce i "Criteri di ripartizione della quota del 70%. L'importo inserito nel bilancio preventivo 2018 è pari ad euro 4.900.000,00.

Dalla tabella n. 1 si possono trarre, tra l'altro, le seguenti indicazioni:

- i finanziamenti del MIUR risultano determinanti nella scelta dei progetti e delle linee di ricerca da sviluppare in quanto una sempre maggiore percentuale dei fondi ministeriali è destinata a specifici programmi e progetti innovativi ed internazionali: tale tendenza si è invertita con l'assegnazione dei fondi premiali 2013 che non sono stati correlati a progetti specifici ma che l'Ente ha potuto destinare ai progetti strategicamente rilevanti ed al mantenimento degli impegni internazionali, analoga valutazione si può fare per il 70% dei premiali 2014, avvenuta con decreto ministeriale numero 291 del 3 maggio 2016 e con il 70% dei premiali 2015, assegnati con decreto ministeriale numero 850 del 27 ottobre 2017;
- alcune componenti dei fondi ministeriali sono conosciute con notevole ritardo. I premiali 2011 anziché essere disponibili per il bilancio di previsione 2011, sono stati assegnati solo ad ottobre 2012 e si sono resi disponibili nel bilancio 2013; l'assegnazione dei premiali 2012 è stata comunicata con nota MIUR numero di protocollo 7213 del 28 marzo 2014 e i premiali 2013 sono stati attribuiti all'INAF con decreto ministeriale numero 304 del 9 maggio 2014. Sia i premiali 2012 che quelli 2013 sono stati inseriti

nelle risorse disponibili del bilancio 2014. L'assegnazione dei premiali 2014 è avvenuta con decreto ministeriale numero 291 del 3 maggio 2016 e l'importo è arrivato in banca il 13 luglio 2016 (sospeso n. 425201600000014878), per cui ha fatto parte delle risorse disponibili nel bilancio 2016. L'assegnazione dei premiali 2015 è avvenuta con decreto ministeriale numero 850 del del 27 ottobre 2017, per cui ha fatto parte delle risorse disponibili nel bilancio 2017. Resta ancora da definire la premialità per il 2016 e 2017. Per il premiale 2016 è stato inserito, nel bilancio preventivo 2018, la quota del 70% per un importo pari a € 4.900.000,00;

- la diminuzione dei fondi ordinari, evidente negli ultimi anni, tenuto conto che la spesa per il personale e per il funzionamento delle strutture e dei laboratori, hanno carattere di forte rigidità, riduce la capacità dell'Ente di finanziare l'attività di ricerca di base, di straordinaria rilevanza per lo sviluppo di soluzioni innovative; ciò nonostante l'Ente si sta impegnando a mantenere livelli accettabili di finanziamento;
- gli esercizi 2014, 2015 e 2016 hanno risentito in maniera considerevole della mancanza di informazioni circa i progetti premiali e le assegnazioni straordinarie per cui la capacità di programmazione finanziaria del bilancio di previsione era fortemente ridotta a causa della necessità di approvare un bilancio che era carente di risorse finanziarie che incidavano per una percentuale superiore al 10% sul totale ed ancor più importante se si considera solo con riferimento alle risorse destinate alla ricerca scientifica (escludendo quindi dal computo il personale e il funzionamento).

L'esercizio 2018 risulta più attendibile (come il 2017) in seguito alla decisione, condivisa con gli organi di controllo e di vigilanza, di inserire sia il 70% della premialità 2016 (€ 4.900.000,00), sia € 3.000.000,00 per "Progettualità di carattere straordinario" ed € 6.820.000,00 per "Attività di ricerca a valenza internazionale".

Per comprendere le politiche di bilancio si rinvia alla Relazione Programmatica del Presidente che descrive le scelte del Consiglio di Amministrazione sulla base delle risorse disponibili e/o programmabili, al momento dell'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018.

Nella valutazione delle entrate è giusto porre in rilievo che nel 2018 l'Ente dovrà fare a meno di € 10.000.000,00 assegnati dalla legge di stabilità 2015 per il triennio 2015/2017, riguardanti i progetti SKA - Square Kilometer Array e CTA - Cherenkov Telescope Array.

Ai fini della determinazione del volume delle entrate è necessario aggiungere al totale FOE, € 4.900.000,00 corrispondenti al 70% della premialità 2016, le entrate proprie per progetti di ricerca

pari ad € 4.444.905,25 (come risulta dalla documentazione relativa a contratti di ricerca attualmente in corso – per € 3.832.692,00 si riferiscono a progetti ASI), € 2.000,00 per entrate e rimborsi vari dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, l'avanzo di amministrazione presunto pari ad € 111.391.866,17, i rimanenti importi, che ammontano ad € 29.488.000,00, costituiscono entrate per partite di giro.

Il totale delle disponibilità per il 2018 risulta, pertanto, pari ad € 238.034.305,42 corrispondente al totale delle uscite previste.

E' utile ricordare come, ai sensi dell'articolo 12 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, le disponibilità derivanti dall'avanzo di amministrazione presunto vincolato, pari a € 111.127.248,50, sono immediatamente utilizzabili dall'Ente per la copertura di spese previste per il 2018 mentre la quota di avanzo non vincolato, pari ad € 264.617,67, viene allocata nell'apposito fondo previsto dall'articolo 10 del medesimo Regolamento in attesa del definitivo accertamento che avverrà in sede di approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente.

**Ne deriva che l'Istituto consegue il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione che possono considerarsi già effettivamente realizzate e disponibili e, pertanto, presenta una situazione di perfetto equilibrio finanziario.**

Di seguito vengono analizzate nel dettaglio le suindicate disponibilità finanziarie.

## **6. Avanzo di Amministrazione**

Le risultanze all'Avanzo di Amministrazione sono il frutto delle rilevazioni contabili effettuate alla data del 11 novembre 2017, in base alle quali sono state formulate proiezioni che consentono di stimare l'Avanzo di Amministrazione Presunto al 31 dicembre 2017 pari ad euro 111.391.866,17. Tale importo costituisce la prima posta di entrata del Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2018. Gli elementi di dettaglio relativi al calcolo sono contenuti nella specifica "**Tabella dimostrativa del presunto Avanzo di Amministrazione**"

(Allegato numero 2 alla “Relazione Programmatica del Presidente”).

Da essa si evince che la quasi totalità dell’Avanzo di Amministrazione risulta correlata a fondi con destinazione vincolata i cui importi sono stati riportati nei corrispondenti capitoli di spesa.

L’Avanzo di Amministrazione Presunto si può così riassumere nelle sue componenti più significative e nel raffronto con i dati del triennio precedente:

**Tabella n. 2 – Composizione dell’Avanzo di Amministrazione Presunto degli ultimi quattro anni:**

	Importi presunti in € al 31/12/2014	Importi presunti in € al 31/12/2015	Importi presunti in € al 31/12/2016	Importi presunti in € al 31/12/2017
Avanzo Presunto vincolato per progetti scientifici ed attività istituzionali di supporto alla Ricerca	54.116.918,00	61.025.804,40	67.712.169,93	77.444.832,05
Avanzo Presunto vincolato per edilizia	6.705.823,14	6.589.304,41	3.850.405,28	5.281.885,38
Avanzo Presunto vincolato per spese di personale	18.572.989,83	21.450.629,44	28.539.430,87	28.400.531,07
<b>Totale Avanzo a destinazione vincolata</b>	<b>79.395.730,97</b>	<b>89.065.738,25</b>	<b>100.102.006,08</b>	<b>111.127.248,50</b>
Avanzo Presunto non vincolato	182.472,98	189.007,13	374.356,51	264.617,67
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</b>	<b>79.578.203,95</b>	<b>89.254.745,38</b>	<b>100.476.362,59</b>	<b>111.391.866,17</b>

La formazione dell’Avanzo di Amministrazione è da ricondurre principalmente all’impossibilità di una adeguata programmazione della spesa poiché l’assegnazione del Fondo Ordinario Enti e delle altre entrate di provenienza ministeriale avviene nella seconda metà dell’Esercizio Finanziario ed inoltre alcuni finanziamenti e contributi vengono erogati da altri soggetti pubblici e da soggetti privati nei mesi conclusivi dell’anno: ciò riduce notevolmente la possibilità di utilizzo dei fondi nell’Esercizio Finanziario di assegnazione. Occorre, tra l’altro, considerare che gran parte dell’Avanzo di Amministrazione Presunto è costituito da fondi, destinati alle Attività di Ricerca per progetti di durata pluriennale, il cui utilizzo avviene in esercizi successivi a quello in cui viene assegnato il finanziamento a destinazione vincolata.



L'*Avanzo Presunto vincolato per edilizia* è costituito da fondi assegnati alle Strutture di Ricerca in seguito all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, del "*Programma Triennial dei Lavori Pubblici*".

Con riferimento alla quota di "*avanzo presunto vincolato per spese di personale*" si veda il paragrafo sulle "*Spese di personale in servizio*".

## **7. Entrate**

Il totale delle entrate, pari a Euro 126.642.439,25, evidenzia le risorse finanziarie complessive che, al di là del predetto Avanzo, si prevede di utilizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2018.

Il prospetto seguente mette in rilievo le principali voci di entrata comparativamente per il quadriennio:

**Tabella n. 3 – Comparazione entrate ordinarie iscritte nei bilanci di previsione degli ultimi 4 esercizi –**

**importi in €**

Entrate ordinarie	Preventivo 2015		Preventivo 2016		Preventivo 2017		Preventivo 2018	
Entrate MIUR per FOE	<b>80.362.247,00</b>	(4)	77.147.758,00	(1)	86.968.000,00	(2)	87.807.534,00	15
Assegnazioni straordinarie (Legge di stabilità 2015)	0,00		10.000.000,00	(5)	10.000.000,00	(5)	0,00	
Finanziamento Premiale					7.000.000,00	(6)	4.900.000,00	16
ASI	1.931.097,00		3.519.751,00		4.888.204,00	(7)	3.832.692,00	17
U.E.	174.469,96		36.500,00		0,00		47.000,00	18
Resto del Mondo	260.464,00		118.760,00	(8)	583.462,70	(9)	112.000,00	19
Altri enti pubblici	128.607,00		0,00		0,00		7.000,00	20
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00		25.300,00		189.884,57	(10)	446.213,25	21
Altre entrate correnti	3.000,00		3.000,00		3.500,00	(11)	2.000,00	(11)
<b>Totale Entrate al netto delle partite di giro</b>	<b>82.859.884,96</b>		<b>90.851.069,00</b>		<b>109.633.051,27</b>		<b>97.154.439,25</b>	
Entrate per partite di giro	29.207.500,00		29.083.000,00		29.328.000,00		29.488.000,00	
<b>Totale Entrate ordinarie</b>	<b>112.067.384,96</b>		<b>119.934.069,00</b>		<b>138.961.051,27</b>		<b>126.642.439,25</b>	

**Tabella n. 4 – Comparazione, per anno di competenza, entrate straordinarie riferite agli ultimi 4 esercizi: confronto con dati da bilancio di previsione 2018 – importi in €**

Entrate straordinarie	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018
- Finanziamento Premiale	9.473.564,00 (6)	da definire (16)	da definire	da definire
- Altre assegnazioni straordinarie:				

MIUR Ska	65.612,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
LBT	0,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
MIUR Radiotelescopio SRT	1.557.468,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Assegnazioni straordinarie per attività internazionali (capofila INFN)	100.000,00 (12)	da definire	da definire	da definire
- ELT – ESO	2.130.660,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
CTA (Cherenkov Telescope Array)	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Telescopio nazionale Galileo	400.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Parco Astronomico delle Madonie (PAM)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Assegnazione straordinaria legge di stabilità 2015 x Ska e CTA	10.000.000,00 (5)	10.000.000,00 (5)	10.000.000,00 (5)	0,00
<b>Totale altre assegnazioni straordinarie</b>	<b>24.627.304,00</b>	<b>19.820.000,00</b>	<b>19.820.000,00</b>	<b>9.820.000,00</b>
Integrazione FOE	58.817,92 (13)			
Finanziamento dei progetti relativi al bando SIR 2014	621.720,00 (14)			
<b>Totale Entrate straordinarie</b>	<b>25.307.841,92</b>	<b>19.820.000,00</b>	<b>19.820.000,00</b>	<b>9.820.000,00</b>

#### **Note alle tabelle n. 3 e n. 4:**

1) Assegnazione contenuta nel DM 599 del 10 agosto 2015 (art. 4 comma 1). L'assegnazione definitiva è stata pari a € 77.148.000,00 (D.M. 631 dell'8 agosto 2016).

2) Importo corrispondente al 100% dell'Assegnazione Ordinaria del 2016 (art. 3 del D.M 631 dell'8 agosto 2016), pari a € 77.148.000,00, più € 3.000.000,00 delle Progettualità a carattere straordinario ed € 6.820.000,00 per le Attività di ricerca a valenza internazionale. L'assegnazione definitiva (D.M. 608 dell'08/08/2017) è stata pari a € 87.807.534,00 (incremento dell'assegnazione ordinaria, corrispondente a € 77.987.534,00).

3) Prot. MIUR n. 17679 del 17.07.2013: assegnazione 2014 pari al 100% della definitiva 2013 più assegnazioni straordinarie 2013 per un totale di euro 7.450.000,00.

4) Prot. MIUR 28009 del 27 novembre 2014: assegnazione 2015 pari al 100% della definitiva 2014 (con **DM 599 del 10 agosto 2015 l'importo è stato ridotto a euro 77.147.758,00**) più assegnazioni per attività di ricerca a valenza internazionale per un totale di euro 7.203.535,00 e assegnazioni straordinarie per euro 400.000,00.

5) Assegnati dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015, art. 1 comma 177) per sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA -- Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (CTA - Cherenkov Telescope Array) per gli anni 2015 – 2016 e 2017. Nel 2015 l'assegnazione è stata inserita in bilancio con una variazione, nel 2016 l'importo è stato inserito nel bilancio preventivo.

6) Il 70% della Premialità 2015 è stato inserito nel bilancio preventivo 2017 in base all'articolo 2 del Decreto Ministeriale

Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 4 agosto 2016, n. 615 definisce i "Criteri di ripartizione della quota del 70%". L'assegnazione definitiva (Decreto MIUR N. 850 del 27 ottobre 2017) è stata pari a € 9.473.564,00 (€ 7.358.996,00 corrispondenti al 70% + € 2.114.569,00 per il 30%). La differenza, rispetto a quanto iscritto nel Bilancio di Previsione 2017, è stata inserita con variazione di bilancio.

7) L'importo di € 4.888.204,00 risulta dalla somma di € 3.614.574,00 (entrate ASI) e di € 1.273.630,00 (entrate ASI per progetti partecipati).

8) Entrata da ESA per il progetto "Evaluation of an In-Situ Molecular Contamination Sensor for Space Use".

9) L'importo di € 583.462,70 risulta dalla somma di € 418.462,70 per il progetto E-ELT MAORY ESO dell'Osservatorio di Bologna e di € 165.000,00 per il progetto ATHENA Radiation Environment Models and X-ray Background Effects Simulators - ESA Contract n. 4000116655/16/NL/BW dell'IAPS di Roma.

10) L'importo di € 189.884,57 è attinente al progetto PROBA 3 Phase C/D/E1 for the Payload activities dell'Osservatorio di Torino.

11) Si riferiscono a entrate e rimborsi vari dell'Osservatorio di Arcetri.

12) Le entrate si riferiscono ad assegnazioni MIUR, per il tramite dell'INFN, per la partecipazione italiana al programma internazionale "Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT)", inserito tra le infrastrutture della Roadmap Europea ESFRI.

Il primo importo (euro 350.000,00) è stato inserito, con variazione nel mese di ottobre, nel bilancio preventivo 2013, in seguito alla nota MIUR n. 21081 del 06/09/2013.

L'importo di euro 127.873,40, che riguarda il 2014, è stato inserito, tramite variazione, nel bilancio 2015 in seguito alla nota MIUR, prot. n. 8908 del 23 aprile 2015 e nota dell'INFN, prot. 303 del 19 giugno 2015.

L'importo di euro 100.000,00, che riguarda il 2015, è stato inserito, tramite variazione, nel bilancio 2016 in seguito alla nota dell'INFN prot. 15 del 27-01-2016 e sospeso in banca del 26/04/2016 (n. 42520160000008187).

13) L'entrata di € 58.817,92 (sospeso in banca n. 4252016-29353 del 21/12/2016) è stata incassata in partita di giro nel 2016 e imputata nel bilancio 2017 dopo la relativa variazione di bilancio. L'importo in oggetto riguarda assegnazioni FOE anno 2015 (art. 1 comma 3 lettera g D.M. prot. 599 del 10/08/2015) destinate per assunzioni per chiamata diretta (articolo 13 D. Lgs. 213/2009) ma non ripartite per tali finalità. L'importo non assegnato è stato destinato proporzionalmente, con provvedimento del Direttore Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca (Decreto prot. 3223 del 02/12/2016), rispetto alla quota ordinaria del FOE per l'anno 2015 e costituisce integrazione dell'assegnazione ordinaria FOE anno 2015.

14) Decreto Direttoriale MIUR 25 giugno 2015 n. 1350 di ammissione al finanziamento dei progetti relativi al bando SIR 2014. L'importo è arrivato in banca il 31 luglio 2015 (sospeso n. 425201500000034564) e, in seguito, è stato inserito nel bilancio 2015 con variazione.

15) Importo corrispondente al 100% dell'Assegnazione Ordinaria del 2017 (art. 2 del D.M 608 dell'08/08/2017, pari a € 77.987.534,00, più € 3.000.000,00 delle *Progettualità a carattere straordinario* ed € 6.820.000,0 per le *Attività di ricerca a valenza internazionale*.

16) Il 70% del finanziamento premiale relativo all'anno 2016 è stato inserito nel bilancio preventivo 2018 (euro 4.900.000,00). La quota del suddetto finanziamento è ripartita tra i vari enti pubblici di ricerca in base agli esiti della Valutazione della Qualità della Ricerca. Il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 settembre 2017, n. 2527 definisce i "Criteri di ripartizione della quota del 70%".

17) L'importo di € 3.832.692,00 risulta dalla somma di € 3.126.002,30 (entrate ASI) e di € 706.689,70 (entrate ASI per progetti partecipati).

18) L'importo di € 47.000,00 è attinente il progetto HORIZON 2020 "Cosmo Plasmas" dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna.

19) L'importo di € 112.000,00 risulta dalla somma di 2 progetti dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri. € 62.000,00 riguardante il progetto "ALTA" + € 50.000,00 relativo al progetto "HIRES per E-ELT ESO".

20) L'importo di € 7.000,00 riguarda un trasferimento dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per il progetto "Sistemi super risolvanti: Pupille Toraldo" dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

21) L'importo di € 446.213,25 corrisponde alla somma di € 244.213,25 per il progetto "PROBA 3 Phase C/D/E1 for the Payload activities" dell'Osservatorio Astronomico di Torino + € 195.000,00 per il progetto "E-ELT M4" dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri + € 7.000,00 per il progetto "ACTUES" dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

Come già sottolineato, il contributo MIUR per il funzionamento ordinario (FOE) è stato definito sulla base nel D.M. prot. 608 dell'8 agosto 2017 di assegnazione del contributo di funzionamento per l'anno 2017 che (all'art. 2 comma 1) fornisce indicazioni anche per il bilancio preventivo 2018.

Per maggiori dettagli si veda la tabella riportata in allegato (Allegato n. 2) nella quale si evidenzia la comparazione dei dati di entrata mettendo a raffronto i dati a preventivo con quelli a consuntivo. Dal predetto Allegato si possono trarre le seguenti considerazioni:

- i finanziamenti ASI si sono attestati negli ultimi anni (dati da consuntivo) su livelli vicini ai 10 milioni di euro (nel 2017 supereremo i 13 milioni) nonostante nel bilancio di previsione vengano iscritti solo in parte. Al riguardo, si può notare un progressivo incremento delle quote ASI iscritte nei bilanci di previsione, questa tendenza è dovuta a una più attenta analisi delle previsioni operate dall'Ente.
- il cospicuo ammontare dei finanziamenti provenienti dall'Unione Europea testimonia come l'INAF sia tra gli Enti che hanno colto tale opportunità per lo sviluppo di progetti e di collaborazioni internazionali dimostrando l'elevata capacità di attrarre finanziamenti su base competitiva grazie alla professionalità ed alla competenza del proprio personale; in tale ambito si può migliorare ancora, ma già i dati attuali mostrano indicatori positivi per l'Ente.

Pertanto, assumono un'apprezzabile significatività ulteriori fonti di finanziamento, destinate a migliorare gli indicatori della capacità dell'ente di attrarre altre risorse finanziarie.

## 8. Uscite

Il seguente prospetto evidenzia comparativamente le previsioni nel triennio 2016-2018:

***Tabella n. 5 – Comparazione uscite ultimo triennio: dati bilanci previsione – importi in €***

	Preventivo 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Note
<b>Spese Correnti</b>				
Spese per redditi da lavoro dipendente	61.833.809,28	57.692.815,39	59.452.352,11	1

Spese per acquisto di beni e servizi	20.777.156,34	27.964.945,05	20.855.044,15	2
Trasferimenti correnti	1.678.888,30	11.631.819,39	9.414.715,97	3
Oneri tributari	4.052.472,81	3.901.954,14	4.042.587,01	4
Oneri finanziari	180.242,17	172.159,95	163.689,15	5
Rimborsi e poste correttive di entrate	221.035,00	125.000,00	179.695,00	6
Altre spese correnti	1.450.750,93	1.464.865,65	1.928.646,52	7
<b>Totale spese correnti</b>	<b>90.194.354,83</b>	<b>102.953.559,57</b>	<b>96.036.729,91</b>	
<b>Spese in conto capitale</b>				
Acquisizione di beni ad uso durevole	478.335,00	6.495.330,31	922.077,15	8
Immobilizzazioni immateriali	9.300,00	7.000,00	10.000,00	9
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>487.635,00</b>	<b>6.502.330,31</b>	<b>932.077,15</b>	
<b>Rimborso Prestiti</b>				
Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - SPA	169.079,17	177.161,39	185.632,19	10
<b>Totale rimborso prestiti</b>	<b>169.079,17</b>	<b>177.161,39</b>	<b>185.632,19</b>	
<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>				
Uscite per partite di giro	29.083.000,00	29.328.000,00	29.488.000,00	
<b>Totale partite di giro</b>	<b>29.083.000,00</b>	<b>29.328.000,00</b>	<b>29.488.000,00</b>	
<b>Totale uscite</b>	<b>119.934.069,00</b>	<b>138.961.051,27</b>	<b>126.642.439,25</b>	

Note alla tabella n. 5:

- 1) L'importo indicato comprende la previsione di spesa 2018 per assegni di ricerca mentre quella per le borse di studio è confluita nella categoria "Trasferimenti correnti a famiglie". Non comprende l'IRAP: il relativo stanziamento di previsione è indicato nella voce specifica sotto la categoria "Imposte e tasse a carico dell'Ente".
- 2) Il notevole scostamento rispetto al preventivo 2017 è dato dalla mancanza dello stanziamento nel bilancio 2018, dei fondi assegnati dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015, art. 1 comma 177) per gli anni 2015 – 2016 e 2017.
- 3) Le differenze rispetto alla previsione 2016 è data dal maggiore stanziamento assegnato a progetti di ricerca e accordi internazionali (vedi dettaglio nel successivo paragrafo "Trasferimenti correnti").
- 4) L'importo indicato comprende, oltre ad altre voci, anche la previsione per IRAP su emolumenti stipendiali e sulle borse di studio; negli esercizi precedenti al 2017 questa spesa era compresa sotto la categoria "spese per il personale in servizio".
- 5) La previsione dal 2017 si riferisce ai soli interessi passivi su mutui. Gli altri oneri finanziari, come gli oneri per

il servizio di tesoreria, sono compresi nella categoria “Acquisto di beni e servizi”

- 6) La previsione dal 2016 si riferisce agli oneri per il personale in comando da rimborsare ad altre Pubbliche Amministrazioni.
- 7) La categoria “Altre spese correnti” accoglie, oltre ai premi assicurativi, anche gli accantonamenti al Fondo di Riserva (euro 1.697.486,52).
- 8) Acquisto di beni materiali; comprende nel 2017 lo stanziamento di 6milioni di euro relativi alle spese di manutenzione delle grandi attrezzature scientifiche che nel 2018 si riducono ad euro 472mila circa.
- 9) Beni immateriali (manutenzione su beni di terzi).
- 10) Lo stanziamento si riferisce alla quota capitale, da rimborsare nel 2018, dei due mutui accesi con la Cassa Depositi e prestiti.

Per maggiori dettagli si veda la tabella riportata in allegato (Allegato n. 3) nella quale si riporta la comparazione dei dati di spesa dell'ultimo biennio mettendo a raffronto i dati a preventivo con quelli a consuntivo.

Nella successiva tabella le uscite, suddivise per categoria di spesa, sono comprensive anche della quota di avanzo a destinazione vincolata riportata nel 2018:

**Tabella n. 6 – Uscite distinte per categorie di spesa: stanziamenti 2018 – importi in €**

	Importi in €		
	Preventivo	Avanzo presunto	Totale
<b>Spese Correnti</b>			

Spese per Redditi da lavoro dipendente	59.452.352,11	16.799.341,68	76.251.693,79
Spese Acquisto di beni e servizi	20.855.044,15	46.752.780,39	67.607.824,54
Trasferimenti correnti	9.414.715,97	34.987.780,65	44.402.496,62
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.042.587,01	392.338,39	4.434.925,40
Interessi passivi	163.689,15	0	163.689,15
Rimborsi e poste correttive delle entrate	179.695,00	0	179.695,00
Altre spese correnti	1.928.646,52	1.654.646,04	3.583.292,56
<b>Totale spese correnti</b>	<b>96.036.729,91</b>	<b>100.586.887,15</b>	<b>196.623.617,06</b>
<b>Spese in conto capitale</b>			
Beni Materiali	922.077,15	10.098.361,14	11.020.438,29
Beni Immateriali	10.000,00	501.617,88	511.617,88
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>932.077,15</b>	<b>10.599.979,02</b>	<b>11.532.056,17</b>
<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>			
Acquisizione di attività finanziarie	0	205.000,00	205.000,00
<b>Totale spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>205.000,00</b>	<b>205.000,00</b>
<b>Rimborso prestiti</b>			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	185.632,19	0	185.632,19
<b>Totale rimborso prestiti</b>	<b>185.632,19</b>	<b>0</b>	<b>185.632,19</b>
<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>			
Uscite per partite di giro	29.488.000,00	0	29.488.000,00
<b>Totale uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>29.488.000,00</b>	<b>0</b>	<b>29.488.000,00</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>126.642.439,25</b>	<b>111.391.866,17</b>	<b>238.034.305,42</b>

Dalle informazioni ricavate dalle tabelle sopra esposte (n. 5 e n. 6) e dall'Allegato n. 3 si possono trarre le considerazioni che seguono con riferimento a ciascuna categoria di spesa.

### **Uscite correnti**

#### Spese per redditi di lavoro dipendente

La spesa di personale, pari a circa l'80% del "**Fondo Ordinario di Funzionamento degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca**" ("**FOE**"), sebbene rappresenti, in relazione ai vincoli di finanza pubblica, un limite non valicabile, e, quindi, sotto il profilo gestionale, un fattore di rigidità, è, comunque, funzionale alle esigenze di un ente di ricerca che deve necessariamente investire nel capitale umano, quale risorsa fondamentale per il perseguimento dei suoi fini istituzionali.



L'obiettivo strategico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è proprio quello di utilizzare risorse umane di elevata qualificazione professionale per sviluppare conoscenze e competenze e promuovere innovazioni tali da consentire il raggiungimento di risultati di eccellenza, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo scientifico.

Come abbiamo già visto nel Paragrafo 2 della presente "**Relazione Tecnica**", nel quale sono state approfondite "**Le diverse implicazioni che riguardano lo Istituto Nazionale di Astrofisica**", in sede di redazione del "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**" sono state implementate, nel rispetto del documento all'uopo predisposto dall'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Direzione Generale**", le spese previste:

- dal "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**", che forma parte integrante del "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**", approvato, in via definitiva, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2017;
- per le procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato già autorizzate o avviate, che sono tuttora in corso e che devono essere ancora concluse;
- per la corresponsione di alcuni istituti del trattamento accessorio previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Integrativi per gli Anni 2011, 2012, 2013 e 2014, sottoscritti in data 29 dicembre 2016;
- per la quantificazione del fondo per il trattamento accessorio per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, fermo restando che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al predetto trattamento non può superare l'importo determinato, per l'anno 2016, dall'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, numero 75.

Per quanto riguarda il Trattamento di Fine Rapporto e/o Trattamento di Fine Servizio, a causa dell'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, non è stato possibile prevedere l'accantonamento della quota di competenza relativa al prossimo anno, presuntivamente stimata in due milioni e trecentomila euro.

E' stato, invece, possibile completare lo stanziamento della predetta quota di accantonamento con riferimento al corrente anno mediante un apposito prelievo dal fondo di riserva e con l'utilizzo delle economie di bilancio accertate a seguito di un meticoloso e complesso processo di analisi delle risorse finanziarie ancora disponibili.

Rimane sostanzialmente invariata, invece, la situazione nei confronti dello "**Istituto Nazionale di Previdenza Sociale**" ("**INPS**"), nel quale è confluito l'ex "**Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche**" ("**INPDAP**").

Con il passaggio alla gestione diretta del Trattamento di Fine Rapporto e/o Trattamento di Fine Servizio, per effetto del transito del personale, a decorrere dal 31 dicembre 2005, nel Comparto degli Enti di Ricerca, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" liquida direttamente le indennità di fine rapporto di lavoro al personale cessato dal servizio.

I pagamenti vengono eseguiti, in molti casi, sotto forma di anticipazione, in quanto lo **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"** non ha ancora concluso il trasferimento allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** del **"montante"** delle somme versate nelle sue casse dal personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel periodo compreso tra la data di assunzione e il 30 dicembre 2005, termine in cui è cessata la gestione del sistema previdenziale ed assistenziale a cura dello **"Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche"**.

Fino a tutto il mese di novembre dello scorso anno lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha ricevuto dallo **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"**, a titolo di restituzione delle predette somme, una quota complessiva di € **10.606.055,57**, accantonata, con vincolo di destinazione, nel **"Capitolo"** denominato **"Liquidazioni per fine rapporto di lavoro"**.

Nello stesso **"Capitolo"** è stato accantonato un ulteriore importo di € **4.581.955,01**, che lo **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"** deve ancora versare.

Per tale motivo, lo stesso importo è stato iscritto anche tra i **"Residui Attivi"**.

Il relativo versamento era già stato richiesto allo **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"** con nota direttoriale del 26 ottobre 2011, numero di protocollo 6798.

Successivamente, la predetta nota è stata integrata con l'inoltro di una documentazione aggiuntiva richiesta dallo **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"**.

In effetti, il predetto importo si riferisce a contributi previdenziali ed assistenziali non dovuti ma, comunque, versati dal predetto personale nel periodo di transizione compreso tra la gestione del Trattamento di Fine Rapporto e/o Trattamento di Fine Servizio a cura dello **"Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche"** alla gestione diretta dello stesso Trattamento a cura dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** (anni 2006/2007).

Il credito vantato dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** nei confronti dello **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"** a tutt'oggi non è stato ancora soddisfatto e, quindi, il relativo importo non è stato ancora incassato.

Al fine di incamerare le predette somme, con nota direttoriale del 21 aprile 2017, numero di protocollo 1940, la Direzione Generale ha notificato allo **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"** una diffida ad adempiere con costituzione in mora.

Lo **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"** ha riconosciuto il debito e ha chiesto di attivare un **"tavolo tecnico"** per la sua corretta quantificazione.

La prima riunione del predetto **"tavolo tecnico"** si è tenuta in data 14 giugno 2017.

Altra questione ancora aperta riguarda le unità di personale transitate dal **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a decorrere dal 1° gennaio 2005.

Il **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** non ha ancora completato il trasferimento allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** delle somme accantonate, fino alla data del 31 dicembre 2004, per la

liquidazione del Trattamento di Fine Rapporto e/o del Trattamento di Fine Servizio alle predette unità di personale.

Pertanto, relativamente al personale proveniente dai ruoli del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", annualmente, è costretto, al momento della loro cessazione dal servizio, ad anticipare le predette liquidazioni, fatto salvo il recupero, in un momento successivo, delle relative somme.

Nel corrente esercizio finanziario sono state iscritte in bilancio le somme provenienti dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" per le predette finalità, che ammontano complessivamente ad € **636.001,02**.

Con nota del 13 dicembre 2016, numero di protocollo 6172, la "**Direzione Generale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha formalmente invitato la "**Direzione Generale**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" a costituire un "*tavolo tecnico*" per la definizione delle questioni relative ai rapporti tra i due Enti, ivi comprese quelle che riguardano la liquidazione del predetto Trattamento al personale innanzi specificato.

La stessa questione è stata oggetto di discussione in un incontro che si è tenuto presso la Sede del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" nello scorso mese di ottobre ed è stato definito, in linea di massima, un accordo che dovrebbe risolvere la stessa in modo definitivo.

#### Spese per acquisti di beni e servizi

L'ammontare totale della categoria è costituito, per la maggior parte, da spese per la ricerca scientifica, finanziate con fondi a destinazione vincolata previsti da "**Progetti di Ricerca**", e riguarda, quindi, lo sviluppo del "**core business**".

In ogni caso, al fine di razionalizzare questa tipologia di spesa, anche in ottemperanza a quanto disposto dal vigente "**Codice dei Contratti Pubblici**", è stato predisposto il "**Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi**", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2017.

#### Trasferimenti correnti

L'incremento rispetto alla previsione 2016 è data dalla maggiori previsioni fatte sugli stanziamenti per il finanziamento di progetti di ricerca e accordi internazionali come il contributo alla Fondazione Galileo Galilei (2,5 milioni), al Large Binocular Telescope (1,75 milioni), ad ESO per il progetto E-ELT (2,5 milioni), oltre al finanziamento di progetti e convenzioni minori come, ad esempio, il Parco Astronomico delle Madonie. Nella categoria "Trasferimenti correnti" è confluita, sotto la voce

“Liquidazioni per fine rapporto di lavoro”, la previsione dei pagamenti da effettuare per Trattamento di fine rapporto, precedentemente allocata nella categoria “Spese da redditi da lavoro dipendente”. Infine, in questa voce si trova l'accantonamento dell'importo di euro 325.418,61 per il versamento al bilancio dello Stato da effettuare in osservanza delle norme sul contenimento della spesa pubblica.

#### Imposte e tasse a carico dell'Ente

Sotto tale voce di spesa sono comprese le uscite finanziarie dovute al pagamento di tasse e tributi a carico dell'Ente. Nella nuova struttura del bilancio è confluita in questa categoria anche la previsione di spesa dell'imposta IRAP, calcolata in misura dell'8,50% sugli emolumenti corrisposti a dipendenti e personale non strutturato. E' qui compresa anche la spesa per la tassa sui rifiuti solidi urbani, dell'IRES e dell'IMU calcolati sugli immobili di proprietà dell'Ente.

#### Interessi passivi

Gli unici interessi passivi che l'Ente corrisponde si riferiscono alle rate dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti.

Si tratta dei mutui accesi per il completamento del progetto destinato alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope (acceso nel 2006) e per la messa a norma e in sicurezza dei beni immobili dell'Ente (acceso nel 2008).

La diminuzione costante nei vari esercizi è motivata dal meccanismo che prevede anno per anno una minore spesa per interessi e un maggiore esborso di quota capitale.

#### Rimborsi e poste correttive delle entrate

Questa categoria di spesa accoglie la previsione degli oneri del personale di altra Amministrazione in comando presso l'Ente. Negli esercizi antecedenti il 2016 tale stanziamento era compreso nella categoria “spese per il personale in servizio”.

#### Altre spese correnti

La categoria “Altre spese correnti” accoglie, oltre alla previsione di spesa per premi assicurativi, anche l'accantonamento al Fondo di Riserva (euro 1.697.486,52).

#### **Uscite in conto capitale**

### Acquisto di beni materiali

Si tratta di investimenti per macchinari, impianti e attrezzature di supporto alla ricerca scientifica nonché di attrezzature e macchine per ufficio.

### Acquisto di beni immateriali

Riguarda la previsione per spese di manutenzioni varie su beni di proprietà di terzi.

### Acquisizione di attività finanziarie

La presente categoria accoglie l'avanzo presunto relativo alla spesa per l'acquisizione di partecipazioni della Fondazione Galileo Galilei (euro 200mila) e della società CTA GmbH (euro 5mila).

### Rimborso prestiti

Riguarda la previsione di spesa per la quota capitale delle rate dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti per il completamento del progetto destinato alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope (acceso nel 2006) e per la messa a norma e in sicurezza dei beni immobili dell'Ente (acceso nel 2008).

## **Altre osservazioni**

### Strutture territoriali

E' importante precisare che, con il bilancio di previsione 2018, sono state garantite le risorse necessarie per il funzionamento delle Strutture di Ricerca per un totale di € 5.230.000,00 e per la Ricerca di Base per un totale di € 600.000,00.

Inoltre, sono stati stanziati € 1.000.000,00 per il "**Programma dei Lavori Pubblici**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2018-2020.

## **9. Norme di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica**

Il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**" è stato predisposto tenendo conto del quadro normativo vigente in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, già richiamato nel paragrafo 1.

I limiti di spesa stabiliti dalle disposizioni di legge sotto elencate, sono stati applicati alle sole categorie di spesa finanziate dal contributo istituzionale.

- **Spese per organismi collegiali ed altri organismi:** *(articolo 6, comma 3, Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122):* i compensi degli organi sono ridotti del 10%.  
La spesa destinata al funzionamento degli Organi è di circa Euro 300mila, che risulta pressoché in linea con la previsione dell'anno precedente. Essa è stata, inoltre, calcolata nel rispetto della riduzione operata dal Decreto Interministeriale prot. n. 09/Ric del 10/01/2008 nonché nel rispetto della normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica.
- **Spese per sponsorizzazioni:** *(articolo 6, comma 9, Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122):* a decorrere dal 2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per sponsorizzazioni e pertanto nessuno stanziamento è stato iscritto nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018.
- **Spese per pubblicità:** *(articolo 6, comma 8, Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122):* il limite di spesa è pari al 20% della spesa impegnata nel 2009 (euro 818,86). Nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018 non è stato previsto alcuno stanziamento.
- **Spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie immobili:** *(articolo 8, comma 1, Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122):* il limite di spesa è pari al 2% del valore degli immobili. Detto limite è ridotto all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria mentre per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nel limite dell'1% dell'immobile utilizzato. L'importo stanziato nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**" è pari ad euro 268.103,60 per le spese ordinarie. Lo stanziamento per le manutenzioni straordinarie è pari ad euro 10.000,00. In ogni caso le spese previste si riferiscono ad interventi necessari a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e le messe a norma. Altri stanziamenti su detti capitoli comprendono gli avanzi di esercizi precedenti di fondi vincolati all'edilizia e, pertanto, non soggetti a limitazioni di spesa.
- **Spese per missioni:** *(articolo 6, comma 12, Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122):* la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009; sono escluse dal limite le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili

per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari nonché quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi. Il presente comma, inoltre, non si applica alle missioni escluse dal computo con Delibera del Consiglio di Amministrazione dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” del 20 aprile 2011, numero 29, nonché alle missioni sostenute con risorse derivanti da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca. Lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” ha stanziato per il 2018 l’importo di euro 21.713,96 che corrisponde al limite massimo di spesa per il 2018.

- **Spese per attività di formazione:** (articolo 6, comma 13, Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122): a decorrere dal 2011 le Pubbliche Amministrazioni devono ridurre del 50% rispetto al 2009 le spese per l’attività di formazione. Lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” ha iscritto nel “**Bilancio Annuale di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2018**” l’importo di euro 200.000,00 inferiore al limite massimo della spesa 2009 (euro 264.628,97).
- **Spese per automezzi:** (articolo 5, comma 2, Decreto Legge del 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135): A decorrere dal 1° maggio 2014, le Amministrazioni Pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell’anno 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autoveicoli, nonché per l’acquisto di buoni taxi. Lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” ha stanziato nel “**Bilancio Annuale di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2018**” la somma di 24.000,00 che è inferiore rispetto al tetto massimo di spesa (pari ad euro 24.020,43).
- **Spese di rappresentanza:** (articolo 6, comma 8, Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122): le spese per rappresentanza non possono superare il 20% di quelle sostenute nel 2009. Lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” ha stanziato nel “**Bilancio Annuale di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2018**” l’importo di euro 236,07 che corrisponde al limite massimo di spesa per il 2018.

In conclusione si rappresenta che:

- il versamento relativo ai tagli di spesa di competenza dell’anno 2017 è stato eseguito con mandato di pagamento numero 469 del 22 marzo 2017 per l’importo di euro 3.474,18 (versamento per spese di rappresentanza 2017 – rif. Decreto Legge del 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133), e con mandato di pagamento numero 1749 del 20 ottobre 2017 per complessivi euro 321.944,43 (versamenti



delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122).

- lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha stanziato l'importo di euro 325.418,61 sul capitolo 1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" del **"Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018"**.

Tabella n. 7 - QUADRO RIASSUNTIVO

Voce	Capitoli di bilancio	Impegnato	anno riferimento	Limite di spesa 2018		Stanziato 2018
				%	importo	
Sponsorizzazioni	--	0	--		--	0
Spese per pubblicità	1.03.02.02.004.02	818,86	2009	20%	409,43	0
Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili	1.03.02.09.008	--		1%		268.103,60
Manutenzione straordinaria beni immobili e Manutenzione straordinaria su beni di terzi	2.02.01.09.001	--		2%		10.000,00
	2.02.01.09.002					
	2.02.01.09.004					
	2.02.03.06.001					
	2.02.03.06.999					
Missioni	1.03.02.02.001.02	43.427,91	2009	50%	21.713,96	21.713,96
Formazione	1.03.02.04.999	529.257,94	2009	50%	264.628,97	200.000,00
Automezzi	1.03.02.07.002.02	80.068,10	2011	30%	24.020,43	24.000,00
	1.03.02.09.001.02					
	1.03.01.02.002.02					
Rappresentanza	1.03.02.99.011	1.180,33	2009	20%	236,07	236,07

## 10. Bilancio triennale

Il Bilancio triennale (allegato n. 3 alla Relazione programmatica) redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5 del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale è stato elaborato tenendo conto di un'assegnazione del FOE pari all'assegnazione 2017 per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

Il metodo di costruzione del bilancio triennale, allegato al presente bilancio di previsione, è principalmente matematico e i valori di previsione 2019 e 2020 sono ottenuti applicando la

percentuale del 100% ai dati di spesa del preventivo 2018. In particolare, per conferire maggiore significatività al documento, seppur con valenza squisitamente programmatica, sono stati inseriti anche per gli anni 2019-2020, sia sul fronte dell'entrata che sul fronte della spesa, le fondamentali entrate derivanti dal MIUR per *“Progettualità a carattere straordinario”* e per le *“Attività di ricerca a valenza internazionale”*.

Nel contempo, è stata eliminata per ciascuno degli anni 2019 e 2020 la quota di assegnazione MIUR relativa al 70% della Premialità 2016 inserita nel bilancio preventivo 2018 in base all'articolo 2 del Decreto Ministeriale Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 settembre 2017, n. 2527 che definisce i "Criteri di ripartizione della quota del 70%".

Seguendo tale criterio non è stato possibile prevedere tutte quelle entrate per le quali ad oggi non si è in possesso di un documento ufficiale che ne attesti l'attendibilità;

Il totale delle entrate nell'esercizio 2018 ammonta ad Euro 126.642.439,25 mentre il totale delle spese è pari ad Euro 238.034.305,42 per una differenza negativa di Euro 111.391.866,17 interamente coperta dall'avanzo iniziale presunto dell'Ente.

Per gli esercizi 2019 e 2020 il totale delle entrate e il totale delle spese è rispettivamente di € 121.742.439,25 ed € 233.134.305,42. La differenza negativa di entrambe gli esercizi sarà coperta con le rispettive quote di avanzo di amministrazione presunte.

Le previsioni triennali sono state elaborate nonostante le citate difficoltà di programmazione delle attività dovute all'incertezza circa i possibili finanziamenti di cui l'INAF potrà beneficiare compresi quelli di provenienza statale.

Appare importante precisare che l'attività di ricerca condotta dall'Ente è da considerarsi, per la stragrande maggioranza, a carattere sperimentale e fortemente innovativo, ragion per cui risulta difficoltoso prevedere cosa accadrà nei prossimi 12 mesi; molto spesso, infatti, l'evoluzione dei progetti scientifici comporta grossi cambiamenti in corso d'opera che influiscono in maniera importante anche sugli aspetti finanziari dei progetti stessi. Da qui risulta facile comprendere come una programmazione finanziaria triennale dei progetti (diversi dagli impegni internazionali pluriennali già assunti) è un'operazione particolarmente ardua e soggetta ad un notevole grado di incertezza.

## **11. Preventivo Economico**

Il preventivo economico dell'esercizio 2018 è stato elaborato riclassificando le scritture finanziarie in base a logiche di valori economico-patrimoniali. Tale documento deriva per la quasi totalità dalla rielaborazione dei valori finanziari del Bilancio di Previsione rimodulati considerando la congruenza "economica" di impegni e accertamenti che devono quindi essere interpretati come costi e ricavi.

L'Ente ha proseguito nell'introduzione del processo di "budgeting" nell'ottica di pervenire, quanto prima, all'elaborazione di un preventivo economico che rispecchi la valutazione delle risorse economiche disponibili (ricavi) con cui far fronte ai costi da sostenere per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

In tale quadro si osserva che il Conto Economico Preventivo chiude in pareggio tra costi e ricavi. Il valore della produzione è pari a circa € 129 milioni ed è costituito sia dai trasferimenti da istituzioni che si prevede di ottenere nell'esercizio (quasi € 97 milioni) sia da trasferimenti accordati in esercizi passati (circa € 32 milioni). Coerentemente con i principi contabili espressi dalla normativa vigente, infatti, il valore della produzione è misurato in funzione del valore delle attività svolte. Pertanto, a prescindere dal periodo in cui si acquisisce il diritto al finanziamento, il ricavo matura nel periodo economico nel quale sono realizzate le attività per le quali il finanziamento stesso è stato concesso. Tali ricavi garantiscono la copertura dei costi di produzione costituiti essenzialmente da costi del personale (€ 62 milioni) e da costi per servizi (€ 51 milioni) e trasferimenti (€ 9,4 milioni), dove, oltre quelli di funzionamento, rientrano anche i costi direttamente collegati alla ricerca ed ai progetti scientifici. Anche in questo caso si è provveduto ad imputare al Conto Economico solo i costi relativi alle attività che si presume si svolgessero effettivamente nel 2018.

Non sono stati stimati i costi per l'ammortamento dei macchinari, delle attrezzature ed in generale dei "cespiti" di proprietà dell'Istituto, perché non hanno impatto sulla gestione economica. Infatti, gran parte di tali beni sono stati acquisiti con finanziamenti specifici che ne bilanciano il valore sia a livello patrimoniale che in termini economici (sterilizzazione).

La voce di costo derivante dalla normativa sul contenimento della spesa (€ 325 mila) è compresa negli oneri diversi di gestione.

## 12. Conclusioni

Anche quest'anno, la quota di "**Fondo Ordinario di Funzionamento degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca**" ("**FOE**") assegnata allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è nettamente inferiore rispetto alle effettive esigenze di funzionamento dell'Ente e non garantisce il necessario sostegno finanziario all'espletamento delle sue attività istituzionali.

Ciò nonostante, come ogni anno, l'Ente proseguirà la sua azione di razionalizzazione e di contenimento della spesa e di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Peraltro, come già evidenziato sia nei precedenti "**Piani Triennali di Attività**" che in altri documenti programmatici, ivi compresi quelli contabili, il finanziamento ministeriale assegnato allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", se rapportato al numero dei dipendenti in servizio di ruolo (cosiddetto "**FOE pro-capite**"), è estremamente esiguo e, comunque, di gran lunga inferiore a

quello di altri Enti e/o Istituzioni del Comparto Ricerca.

Ciò è dovuto, con ogni probabilità, anche ad una significativa sottostima dell'impatto sull'Ente del suo "**riordino**", a seguito del quale tre importanti "**Istituti**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", ripartiti in sette sezioni dislocate sull'intero territorio nazionale, per un totale di oltre trecentosettanta dipendenti, sono confluiti nello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

E', pertanto, necessario e urgente che il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca valuti attentamente questo aspetto e tenga nella dovuta considerazione questa specificità dell'Ente, promuovendo, conseguentemente, iniziative finalizzate a realizzare un consistente intervento di riequilibrio, anche al fine di favorire lo sviluppo della ricerca scientifica italiana nel campo della astronomia e della astrofisica che ha raggiunto, negli ultimi anni, livelli di eccellenza assoluta, collocandosi ai primi posti nel panorama mondiale .